

**CITTÀ DI MONCALIERI**

**CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**del**

**26 FEBBRAIO 2016**



CITTÀ DI MONCALIERI  
*Servizio Segreteria Generale*  
Tel. 011/6401 254 fax 011/64 12 46

SEGR/MG/SC

Prot. n. **10057**  
2016/01.05.01/2

li, **18 FEB. 2016**

OGGETTO: Convocazione Consiglio Comunale

**Ai Signori CONSIGLIERI COMUNALI  
LORO SEDI**

Il Consiglio Comunale è convocato nella sede municipale

**per le ore 18.30 di VENERDI' 26 FEBBRAIO 2016**

nell'apposita sala delle adunanze per discutere e deliberare sugli argomenti di cui all'allegato ordine del giorno.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
dr. Diego ARTUSO

## ORDINE DEL GIORNO

26 febbraio 2016

1. Comunicazioni del Presidente e del Sindaco
2. Comunicazione delibera Giunta Comunale n. 9/2016 ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2016 – Variazioni compensative – Variazione Peg finanziario"
3. Question time
4. Interrogazioni
5. Ratifica deliberazioni di Giunta Comunale n. 16 e n. 19 del 2016
6. Prima variazione programma per l'affidamento di incarichi esterni per il triennio 2016-2018
7. Cave Moncalieri s.r.l. – Progetto di sistemazione definitiva Ambito 8 Piano d'Area del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po in località Molinello nel Comune di Moncalieri – Approvazione dello schema di convenzione da stipularsi tra questo Comune, la ditta Cave Moncalieri s.r.l., Ente di Gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po, a seguito di rinnovo dell'autorizzazione regionale ai sensi della D.G.R. n. 9 – 5315 del 8 febbraio 2013
8. Approvazione regolamento comunale sulle sale giochi e sugli apparecchi da intrattenimento o da gioco
9. Adesione della Città di Moncalieri all'Associazione Sprecozero.net – Rete nazionale degli Enti territoriali contro lo spreco
10. Esame mozione ad oggetto: "Istituzione del Question Time del cittadino"
11. Esame mozione ad oggetto: "Adesione al manifesto *Salva i ciclisti*"
12. Esame mozione ad oggetto: "Tavolo Regionale Emergenza Smog"
13. Esame mozione ad oggetto: "Piano eliminazione barriere architettoniche"
14. Esame mozione ad oggetto: "Richiesta di censura nei confronti del Sindaco da parte del Presidente del Consiglio – Inosservanza delle deliberazioni del Consiglio Comunale in ordine alla individuazione della sede della Polizia Locale"
15. Esame mozione ad oggetto: "Portaborse ovvero Dirigente a tempo determinato Unità Progetti Speciali di Mandato"
16. Esame mozione ad oggetto: "Richiesta di osservanza della delibera Giunta Comunale 207 del 2007 e realizzazione di via della Croce Rossa Italiana (C.R.I.)"
17. Esame mozione ad oggetto: "Fornitura dei sacchetti gialli per la raccolta plastica"
18. Esame mozione ad oggetto: "Campo sportivo di Tetti Piatti"
19. Esame mozione ad oggetto: "Assegnazione gratuita di locali e strutture comunali e loro utilizzo"

20. Esame mozione ad oggetto. "Controllo delle condizioni dei veicoli adibiti al servizio pubblico di linea"
21. Esame ordine del giorno ad oggetto: "Ospedale Unico di zona dell'ASL TO5"

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
dr. Diego ARTUSO

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and curves, positioned over the printed name of the President of the Council.





CITTÀ DI MONCALIERI

**IL SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE**

*TIPO ATTO: Comunicazioni*

*Id. Documento: 2011802*

*Fascicolo 2016 01.05.02/000007*

**OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEL SINDACO**

*Rilevanza Contabile: NO*

2



CITTÀ DI MONCALIERI

**IL SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE**

*TIPO ATTO: Comunicazioni*

*Id. Documento: 2011807*

*Fascicolo 2016 01.05.02/000007*

**OGGETTO: COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 9/2016 AD  
OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - VARIAZIONI COMPENSATIVE -  
VARIAZIONE PEG FINANZIARIO"**

*Rilevanza Contabile: NO*

Il Presidente del Consiglio COMUNICA che la Giunta Comunale, ai sensi del comma 5-bis e 5-ter, lett. c), dell'art. 175 del D.Lgs 167/2000 e s.m.i., ha adottato le seguente deliberazione:

- **n. 9 del 21.01.2016** allegata al presente provvedimento, ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2016 – Variazioni compensative – Variazione Peg finanziario"



**CITTÀ DI MONCALIERI**

(PERS)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 9/2016**

Fascicolo 2016 05.03.03/000001

**Uff. PERS**

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - VARIAZIONI COMPENSATIVE -  
VARIAZIONE PEG FINANZIARIO**

L'anno 2016 il giorno 21 del mese di Gennaio alle ore 14:30 nella solita sala del Municipio di Moncalieri, si è riunita la GIUNTA COMUNALE, composta dai signori:

Paolo MONTAGNA	Sindaco	PRESENTE
Giuseppe MESSINA	Assessore	PRESENTE
Silvia DI CRESCENZO	Assessore	PRESENTE
Davide GUIDA	Assessore	PRESENTE
Laura POMPEO	Assessore	PRESENTE
Angelo FERRERO	Assessore	ASSENTE
Silvano COSTANTINO	Assessore	PRESENTE

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Donatella MAZZONE

Su proposta dell'Assessore al Personale ;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n 6 in data 14.1.2016 ad oggetto “ Bilancio di previsione 2016 – variazioni compensative” e le motivazioni della stessa che si richiamano integralmente;

DATO ATTO che occorre procedere alla variazione del PEG finanziario, conseguente all'approvazione della predetta variazione;

TUTTO ciò premesso;

### **SI PROPONE AFFINCHE' LA GIUNTA COMUNALE**

FATTE proprie le argomentazioni del relatore;

VISTI gli artt. 42 e 175, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 così come integrato e modificato dal D.lgs, 118/2011 e s.m.i.;

RICHIAMATA la deliberazione del C.C. n. 179 del 22/12/2015 con la quale è stato approvato il Documento unico di Programmazione 2016 -2020 e la deliberazione n. 179 del 22.12.2015 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione esercizi 2016-2018;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione n. 4 dell'11 gennaio 2016 con la quale la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare il Peg finanziario per l'esercizio 2016 assegnando altresì le risorse finanziarie ed umane ai centri di responsabilità;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 1 art. 239 del TUEL, per il presente atto non è necessario l'acquisizione del parere dei revisori;

VISTI il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

### **D E L I B E R I**

1. Di approvare le modifiche del PEG Finanziario, per le motivazioni espresse in premessa che qui si richiamano integralmente, specificate nel prospetto “ALLEGATO A) predisposto dal Servizio Ragioneria, e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di dare atto che, apportate le variazioni sopraindicate, vengono rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in Bilancio, in ordine alle norme sulla contabilità previste dal D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
3. Di comunicare la presente delibera al primo Consiglio comunale utile.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Udita la relazione dell'Assessore competente;

Con voti unanimi e palesi

DELIBERA

Di approvare la deliberazione sopra riportata.

Inoltre, con successiva votazione unanime e favorevole resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

**IL PRESIDENTE**

Paolo MONTAGNA

(firmato digitalmente)



**IL SEGRETARIO GENERALE**

Donatella MAZZONE

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SERVIZI DI SUPPORTO (SEGRGEN,PROT,PERS,ORG,URP)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Giunta FD

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - VARIAZIONI COMPENSATIVE -  
VARIAZIONE PEG FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si  
esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con  
identificativo n° **2001848** del **18/01/2016**  
Data 18/01/2016

Il Dirigente del  
SERVIZI DI SUPPORTO  
(SEGRGEN,PROT,PERS,ORG,URP)  
MAZZONE DONATELLA

(firmato digitalmente)



**CITTÀ DI MONCALIERI**

**IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - VARIAZIONI COMPENSATIVE -  
VARIAZIONE PEG FINANZIARIO**

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° **2001848** del **18/01/2016***

*Il Responsabile del Servizio Finanziario*  
**CINZIA MIGLIETTA**

(firmato digitalmente)



## TIPO VARIAZIONE: VGC VARIAZIONE GIUNTA COMUNALE

		COMPETENZA		
Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione****PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato****TITOLO 1 - Spese correnti****Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente****Capitolo 104400 RETRIBUZIONI SERVIZIO PROVVEDITORATO E CENTRO STAMPA**

Art.000 CdR.AC3300 CdG.AC3001 Prg.00192	13/01/2016 1	322.454,00	42.754,00	365.208,00
TOTALE CAPITOLO 104400		322.454,00	42.754,00	365.208,00

**Capitolo 104500 CONTRIBUTI SU EMOLUMENTI SERVIZIO PROVVEDITORATO E CENTRO STAMPA**

Art.000 CdR.AC3300 CdG.AC3001 Prg.00192	13/01/2016 1	88.277,00	13.523,00	101.800,00
TOTALE CAPITOLO 104500		88.277,00	13.523,00	101.800,00
TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01		915.035,00	56.277,00	971.312,00

**Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente****Capitolo 106500 IRAP SERVIZIO PROVVEDITORATO**

Art.000 CdR.AC3300 CdG.AC3001 Prg.00192	13/01/2016 1	22.988,00	3.709,00	26.697,00
TOTALE CAPITOLO 106500		22.988,00	3.709,00	26.697,00
TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02		54.977,00	3.709,00	58.686,00
TOTALE TITOLO 1		1.155.512,00	59.986,00	1.215.498,00
TOTALE PROGRAMMA 03		1.155.512,00	59.986,00	1.215.498,00

**PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali****TITOLO 1 - Spese correnti****Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente****Capitolo 123000 RETRIBUZIONI SERVIZIO SVILUPPO LOCALE E COMUNICAZIONE**

Art.000 CdR.AC6000 CdG.AC3001 Prg.00202	13/01/2016 1	88.794,00	-42.754,00	46.040,00
TOTALE CAPITOLO 123000		88.794,00	-42.754,00	46.040,00

## TIPO VARIAZIONE: VGC VARIAZIONE GIUNTA COMUNALE

		COMPETENZA		
Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

## PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

## TITOLO 1 - Spese correnti

## Macro Aggregato 01 - redditi da lavoro dipendente

## Capitolo 123010 CONTRIBUTI SU EMOLUMENTI SERVIZIO SVILUPPO LOCALE E COMUNICAZIONE

Art.000 CdR.AC6000 CdG.AC3001 Prg.00202	13/01/2016 1	27.172,00	-13.523,00	13.649,00
TOTALE CAPITOLO 123010		27.172,00	-13.523,00	13.649,00
TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01		1.982.585,15	-56.277,00	1.926.308,15

## Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente

## Capitolo 125170 IRAP SERVIZIO SVILUPPO LOCALE E COMUNICAZIONE

Art.000 CdR.AC6000 CdG.AC3001 Prg.00202	13/01/2016 1	7.700,00	-3.709,00	3.991,00
TOTALE CAPITOLO 125170		7.700,00	-3.709,00	3.991,00
TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02		145.974,37	-3.709,00	142.265,37
TOTALE TITOLO 1		3.895.811,90	-59.986,00	3.835.825,90
TOTALE PROGRAMMA 11		3.897.811,90	-59.986,00	3.837.825,90
TOTALE MISSIONE 01		10.677.992,81	0,00	10.677.992,81
TOTALE ANNO 2016 - ESERCIZIO 2016		64.674.353,31	0,00	64.674.353,31

Comune di Moncalieri  
**VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2017 - ESERCIZIO 2016**  
**TIPO VARIAZIONE: VGC VARIAZIONE GIUNTA COMUNALE**

Pag.1

		COMPETENZA		
Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione
<b>MISSIONE 01 - Servizi Istituzionali e generali e di gestione</b>				
<b>PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>				
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>				
<b>Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente</b>				
<b>Capitolo 104400 RETRIBUZIONI SERVIZIO PROVVEDITORATO E CENTRO STAMPA</b>				
Art.000 CdR.AC3300 CdG.AC3001 Prg.00192	13/01/2016 1	322.454,00	42.754,00	365.208,00
	<b>TOTALE CAPITOLO 104400</b>	<b>322.454,00</b>	<b>42.754,00</b>	<b>365.208,00</b>
<b>Capitolo 104500 CONTRIBUTI SU EMOLUMENTI SERVIZIO PROVVEDITORATO E CENTRO STAMPA</b>				
Art.000 CdR.AC3300 CdG.AC3001 Prg.00192	13/01/2016 1	88.277,00	13.523,00	101.800,00
	<b>TOTALE CAPITOLO 104500</b>	<b>88.277,00</b>	<b>13.523,00</b>	<b>101.800,00</b>
	<b>TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01</b>	<b>915.035,00</b>	<b>56.277,00</b>	<b>971.312,00</b>
<b>Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente</b>				
<b>Capitolo 106500 IRAP SERVIZIO PROVVEDITORATO</b>				
Art.000 CdR.AC3300 CdG.AC3001 Prg.00192	13/01/2016 1	22.988,00	3.709,00	26.697,00
	<b>TOTALE CAPITOLO 106500</b>	<b>22.988,00</b>	<b>3.709,00</b>	<b>26.697,00</b>
	<b>TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02</b>	<b>54.977,00</b>	<b>3.709,00</b>	<b>58.686,00</b>
	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.145.512,00</b>	<b>59.986,00</b>	<b>1.205.498,00</b>
	<b>TOTALE PROGRAMMA 03</b>	<b>1.145.512,00</b>	<b>59.986,00</b>	<b>1.205.498,00</b>
<b>PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali</b>				
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>				
<b>Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente</b>				
<b>Capitolo 123000 RETRIBUZIONI SERVIZIO SVILUPPO LOCALE E COMUNICAZIONE</b>				
Art.000 CdR.AC6000 CdG.AC3001 Prg.00202	13/01/2016 1	88.794,00	-42.754,00	46.040,00
	<b>TOTALE CAPITOLO 123000</b>	<b>88.794,00</b>	<b>-42.754,00</b>	<b>46.040,00</b>

## TIPO VARIAZIONE: VGC VARIAZIONE GIUNTA COMUNALE

		COMPETENZA		
Descrizione	Data e Numero Variazione	Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

## PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

## TITOLO 1 - Spese correnti

## Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

## Capitolo 123010 CONTRIBUTI SU EMOLUMENTI SERVIZIO SVILUPPO LOCALE E COMUNICAZIONE

Art.000 CdR.AC5000 CdG.AC3001 Prg.00202	13/01/2016 1	27.172,00	-17.232,00	9.940,00
TOTALE CAPITOLO 123010		27.172,00	-17.232,00	9.940,00
TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01		1.947.706,44	-59.986,00	1.887.720,44
TOTALE TITOLO 1		3.861.802,82	-59.986,00	3.801.816,82
TOTALE PROGRAMMA 11		3.863.802,82	-59.986,00	3.803.816,82
TOTALE MISSIONE 01		9.983.936,74	0,00	9.983.936,74
TOTALE ANNO 2017 - ESERCIZIO 2016		56.372.867,11	0,00	56.372.867,11

## TIPO VARIAZIONE: VGC VARIAZIONE GIUNTA COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione****PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato****TITOLO 1 - Spese correnti****Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente****Capitolo 104400 RETRIBUZIONI SERVIZIO PROVVEDITORATO E CENTRO STAMPA**

Art.000 CdR.AC3300 CdG.AC3001 Prg.00192	13/01/2016 1	322.454,00	42.754,00	365.208,00
<b>TOTALE CAPITOLO 104400</b>		<b>322.454,00</b>	<b>42.754,00</b>	<b>365.208,00</b>

**Capitolo 104500 CONTRIBUTI SU EMOLUMENTI SERVIZIO PROVVEDITORATO E CENTRO STAMPA**

Art.000 CdR.AC3300 CdG.AC3001 Prg.00192	13/01/2016 1	88.277,00	13.523,00	101.800,00
<b>TOTALE CAPITOLO 104500</b>		<b>88.277,00</b>	<b>13.523,00</b>	<b>101.800,00</b>
<b>TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01</b>		<b>915.035,00</b>	<b>56.277,00</b>	<b>971.312,00</b>

**Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente****Capitolo 106500 IRAP SERVIZIO PROVVEDITORATO**

Art.000 CdR.AC3300 CdG.AC3001 Prg.00192	13/01/2016 1	22.988,00	3.709,00	26.697,00
<b>TOTALE CAPITOLO 106500</b>		<b>22.988,00</b>	<b>3.709,00</b>	<b>26.697,00</b>
<b>TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02</b>		<b>54.977,00</b>	<b>3.709,00</b>	<b>58.686,00</b>
<b>TOTALE TITOLO 1</b>		<b>1.155.512,00</b>	<b>59.986,00</b>	<b>1.215.498,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA 03</b>		<b>1.155.512,00</b>	<b>59.986,00</b>	<b>1.215.498,00</b>

**PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali****TITOLO 1 - Spese correnti****Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente****Capitolo 123000 RETRIBUZIONI SERVIZIO SVILUPPO LOCALE E COMUNICAZIONE**

Art.000 CdR.AC6000 CdG.AC3001 Prg.00202	13/01/2016 1	88.794,00	-42.754,00	46.040,00
<b>TOTALE CAPITOLO 123000</b>		<b>88.794,00</b>	<b>-42.754,00</b>	<b>46.040,00</b>

## TIPO VARIAZIONE: VGC VARIAZIONE GIUNTA COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione****PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali****TITOLO 1 - Spese correnti****Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente****Capitolo 123010 CONTRIBUTI SU EMOLUMENTI SERVIZIO SVILUPPO LOCALE E COMUNICAZIONE**

Art.000 CdR.AC6000 CdG.AC3001 Prg.00202	13/01/2016 1	27.172,00	-13.523,00	13.649,00
<b>TOTALE CAPITOLO 123010</b>		<b>27.172,00</b>	<b>-13.523,00</b>	<b>13.649,00</b>
<b>TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01</b>		<b>1.947.706,44</b>	<b>-56.277,00</b>	<b>1.891.429,44</b>

**Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente****Capitolo 125170 IRAP SERVIZIO SVILUPPO LOCALE E COMUNICAZIONE**

Art.000 CdR.AC6000 CdG.AC3001 Prg.00202	13/01/2016 1	7.700,00	-3.709,00	3.991,00
<b>TOTALE CAPITOLO 125170</b>		<b>7.700,00</b>	<b>-3.709,00</b>	<b>3.991,00</b>
<b>TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02</b>		<b>147.844,00</b>	<b>-3.709,00</b>	<b>144.135,00</b>
<b>TOTALE TITOLO 1</b>		<b>3.858.552,82</b>	<b>-59.986,00</b>	<b>3.798.566,82</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA 11</b>		<b>3.860.552,82</b>	<b>-59.986,00</b>	<b>3.800.566,82</b>
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>		<b>10.346.257,57</b>	<b>0,00</b>	<b>10.346.257,57</b>
<b>TOTALE ANNO 2018 - ESERCIZIO 2016</b>		<b>54.750.090,05</b>	<b>0,00</b>	<b>54.750.090,05</b>



CITTÀ DI MONCALIERI

**IL SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE**

*TIPO ATTO: Question Time*

*Id. Documento: 2011814*

*Fascicolo 2016 01.05.02/000008*

**OGGETTO: QUESTION TIME**

*Rilevanza Contabile: NO*

4

data del protocollo, Moncalieri



Città di Moncalieri  
Al Signor Sindaco  
Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

**INTERROGAZIONE**  
si richiede risposta in aula

4.1

**OGGETTO:**  
**ARGOMENTO RIDICOLO:**  
**POSIZIONE POSTI NELL'AULA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

- premesso che si ritiene che un Consiglio Comunale debba discutere di ben altri argomenti poiché, in casi differenti, si rasenta il ridicolo;
- premesso che si ritiene che il Presidente del Consiglio Comunale Dottor Diego Artuso non lasci alternativa;
- dato atto che, precedentemente la prima seduta del Consiglio Comunale al Sindaco e successivamente al Presidente, è stata manifestata la volontà che i Consiglieri Comunali del Partito Democratico Jennifer Furci e Mario Nesci siano posizionati uno accanto all'altro;
- dato atto che, visto il nulla di fatto, in data giovedì 15 ottobre 2015 tramite mail, tale richiesta è stata anche manifestata per iscritto;
- dato atto che ad oggi non si è avuta risposta;

SI INTERROGA

il Sindaco, ed il Presidente del Consiglio Comunale se lo vorrà, al fine di conoscere quali siano le motivazioni che non permettono di esaudire tale legittima richiesta.

Jennifer Furci

Mario Nesci





GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0002039 Arrivo

Data 14/01/2016 - ore 10:12

2016 / 01.05.02 / 3

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente Consiglio Comunale

Al Sig. VicePresidente Consiglio Comunale

Moncalieri, 13 gennaio 2016

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

4.2 OGGETTO: legalità è anche rispetto delle Sentenze

#### **PREMESSO CHE**

il T.A.R. del Piemonte in data 18 aprile 2013 ha respinto il ricorso promosso da "Cave Tiro A Segno S.r.l. e Tre Esse Costruzioni S.r.l." contro l'ordinanza n.377 del 21 settembre 2007 con la quale il Dirigente del settore urbanistica del Comune di Moncalieri ha disposto la sospensione dell'attività di deposito e movimenti inerti nelle aree indicate nell'ordinanza stessa;

#### **CONSIDERATO CHE**

il Consiglio di Stato con provvedimento RG 7392/2013 in data 24 giugno 2014 ha confermato il pronunciamento del T.A.R. Piemonte;

#### **ATTESO CHE**

- l'Amministrazione comunale con D.D. n°28 del 15 febbraio 2008 ha ingiunto *"di rimuovere tutti i cumuli e di demolire tutti i fabbricati non legittimamente autorizzati, ovvero tutti i manufatti rilevati in sede di sopralluogo ..... omissis ..... e di ripristinare lo stato dei luoghi entro e non oltre 90 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento"*;

- 4.2/1 -



#### GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

- le opere oggetto del contenzioso generano una trasformazione permanente del suolo edificato e in tale fattispecie rientrano anche i cumuli di inerti ivi presenti

#### CONSIDERATO CHE

parte dell'attività di deposito si svolge su aree demaniali

#### SI CHIEDE AL SIGNOR SINDACO

1. di informare il Consiglio comunale su quali provvedimenti intenda adottare per il ripristino della destinazione prevista dal P.R.G.C., di quelle aree
2. di comunicare se le opere abusive sono state demolite
3. di riferire se le opere abusive, ad eccezione di quelle che giacevano già su aree demaniali, sono state acquisite al patrimonio comunale.



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0003453 Arrivo

Data 20/01/2016 - ore 10:46

al Sig. Sindaco

al Sig. Presidente

al Sig. VicePresidente

Moncalieri, 19/01/2016

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

4.3

Oggetto: **OCCUPAZIONE ABUSIVA IN STRADA BRANDINA**

I Consiglieri Comunali di **Lega Nord**, **Forza Italia** ed **Alleanza per Moncalieri**

#### PREMESSO CHE

- quanto rappresentato nelle allegate iconografie rappresenta, purtroppo, la quotidianità di una *modus vivendi* non conforme alla nostra cultura;
- è estremamente urgente procedere con la prevista sorveglianza con presidio e telecamere del campo abusivo di strada Brandina;

#### CHIEDONO

al Sig. Sindaco ed all'Assessore competente:

1. quando avrà inizio la prevista attività di "sorveglianza" del campo abusivo sito in strada Brandina;
2. quando sono stati effettuati gli ultimo controlli con identificazione dei "residenti" e/o dei soggetti presenti nel campo abusivo sito in strada Brandina;
3. quando sono stati controllati i veicoli utilizzati da coloro che dimorano e/o frequentano il campo abusivo sito in strada Brandina;
4. quante irregolarità sono state rilevate, quali sanzioni rilasciate e quante corrisposte all'amministrazione con i relativi importi;
5. quanti veicoli sono stati requisiti nel 2015 e nel 2016 per mancanza dei requisiti richiesti per la circolazione;
6. quale tipologia di residenza hanno ottenuto dall'amministrazione comunale i soggetti che dimorano nel campo abusivo sito in strada Brandina.

-4.3/1-





*Handwritten signature*







COMUNE DI MONCALIERI  
  
UFFICIO PROTOCOLLO  
Nr. 0003581 Arrivo  
Data 20/01/2016 - ore 14:27

al Sig. Sindaco  
della Città  
di Moncalieri

al Sig. Presidente  
del Consiglio comunale  
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente  
del Consiglio comunale  
di Moncalieri

Moncalieri, 18/01/2016

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

4.4 Oggetto: **discarica non autorizzata in corso Savona 53**

I Consiglieri Comunali di **Lega Nord, Forza Italia** ed **Alleanza per Moncalieri**

#### PREMESSO CHE

- da tempo i residenti della borgata Rossi chiedono un intervento sul terreno adiacente le loro case;
- è generale la preoccupazione per una immutata situazione;
- il "sequestro" non giustifica la invivibile condizione di degrado ambientale

#### CHIEDONO

al Sig. Sindaco ed all'Assessore competente:

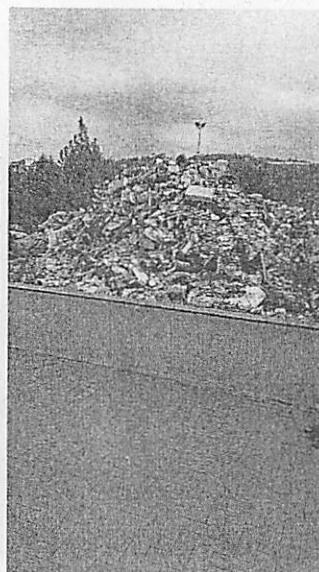
- cosa ha fatto l'amministrazione comunale in questi mesi?
- se vi è stato, e quando, un preventivo controllo del materiale presente nella discarica non autorizzata;
- perché non si è ancora intervenuti bonificando l'area?
- entro quanto tempo vi sarà l'attesa recupero?

PERVENUTA 19.1.2016. seg -4.4/1-





*Giulio Andreotti*









al Sig. Sindaco  
della Città  
di Moncalieri

al Sig. Presidente  
del Consiglio comunale  
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente  
del Consiglio comunale  
di Moncalieri

Moncalieri, 18/01/2016

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

4.5 Oggetto: **campana raccolta vetro in viale Porta Piacentina**

I Consiglieri Comunali di **Lega Nord, Forza Italia** ed **Alleanza per Moncalieri**

#### PREMESSO CHE

- da tempo sono terminati i lavori ed è stata inaugurata l'isola ecologica interrata di viale Porta Piacentina;
- da tempo è presente una "campana per la raccolta del vetro" posizionato sulle strisce pedonali;
- è tempo che si rispettino le regole anche a Moncalieri;

#### CHIEDONO

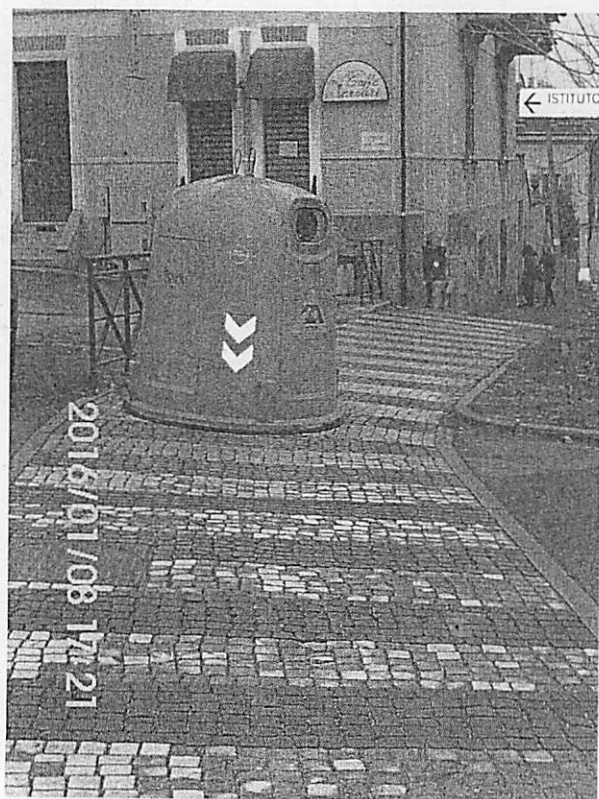
al Sig. Sindaco ed all' Assessore competente:

- chi ha stabilito la localizzazione delle "campane per la raccolta vetro" sul territorio comunale;
- perché la "campana per la raccolta del vetro" di viale Porta Piacentina continua ad essere collocata sulle strisce pedonali.
- Perché al Covar viene permesso di fare ciò che è più comodo a loro?

PERVENUTA 18.1.2016 leg  
-4.5/1-



*Giulio Andreotti*





COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0003607 Arrivo

Data 20/01/2016 - ore 14:50

al Sig. Sindaco  
della Città  
di Moncalieri

al Sig. Presidente  
del Consiglio comunale  
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente  
del Consiglio comunale  
di Moncalieri

Moncalieri, 18/01/2016

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

4.6 Oggetto: **campana raccolta vetro in via Matteotti**

I Consiglieri Comunali di **Lega Nord**, **Forza Italia** ed **Alleanza per Moncalieri**

### PREMESSO CHE

- la Città di Moncalieri dovrebbe avere a disposizione una planimetria che preveda la localizzazione delle "campane" sul territorio comunale;
- il posizionamento della "campana per la raccolta vetro" sui marciapiede di via Matteotti costituisce disagio alla viabilità soprattutto di soggetti portatori di handicap

### CHIEDONO

al Sig. Sindaco ed all' Assessore competente:

- perché la campana raccolta vetro sita in via Matteotti si trova posizionata sul marciapiede.

PERVENUTA

15.1.2016

leg

-4.16/1-





- A chi è attribuibile la responsabilità per l'investimento di pedoni, portatori di handicap o mamme con passeggino investite da auto in transito, non potendo usufruire del marciapiede?
- Entro quali tempi verrà spostato l'ostacolo in oggetto?

*Giulio Alessandrini*







COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0008385 Arrivo

Data 11/02/2016 - ore 09:24

Spett.le

Alla C.A. del Presidente del Consiglio Comunale

Alla C.A. dell'Assessore Davide Guida

42 Oggetto: interrogazione con risposta verbale in seduta consiliare - "Comuni-chiamo"

I consiglieri del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Considerato che

in data 16/07/2015 in Consiglio Comunale è stata discussa e approvata la mozione 108/2015 che proponeva di considerare la piattaforma software "Decoro Urbano", confrontandola con altre piattaforme software ad esempio "Comuni-Chiamo" e "Municipium", per scegliere la soluzione più adatta per istituire un sistema di segnalazioni e permettere all'Amministrazione Comunale di rispondere ed intervenire per la risoluzione dei problemi segnalati";

Visto che

durante la IV Commissione Consiliare, riunitasi il 04/12/2015, si è discusso il sistema di segnalazioni "Programma COMUNI-CHIAMO";

a seguito della discussione del programma sopra descritto, se ne annunciava l'adozione, al costo mensile di Euro 500 + IVA, per un totale di Euro 6.000 + IVA annui, di fatto scartando l'ipotesi di utilizzare "Decoro Urbano" gratuitamente;

Tenuto conto che

il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione deve essere favorito;

che il concetto di Open Government risulta essere di primaria importanza nell'era del web e dei social network;

il problema del decoro urbano è sempre molto sentito da parte della cittadinanza;

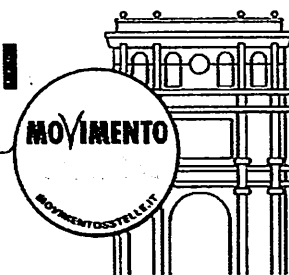
Chiede che

L'assessore competente riferisca in sede consiliare sull'avanzamento degli accordi per l'adozione del programma "Comuni-chiamo".

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

-42-

# MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0008389 Arrivo

Data 11/02/2016 - ore 09:31

Spett.le

Alla C.A. del Presidente del Consiglio  
Comunale

Alla C.A. dell'Assessore Silvano Costantino -  
Urbanistica

Moncalieri, 10/02/2016

4.8 Oggetto: interrogazione con risposta verbale in seduta consiliare – Situazione viabilità Via Goito.

I consiglieri del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Considerato che

il decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285 e ss. mm. E ii., ovvero il Codice della Strada, vieta la circolazione dei mezzi pesanti (superiori a 7,5 t) all'interno dei centri abitati;  
è facoltà dell'Amministrazione comunale estendere tale divieto ai mezzi con peso superiore a 3,5 t, compresi quelli per il trasporto di persone (autobus);

Visto che

durante il consiglio comunale del 30 ottobre u.s. l'Assessore riferiva del ripristino della circolazione nella via Goito e contestualmente di aver preso contatto con la società GTT per l'avvio di un tavolo di discussione con oggetto la variazione della circolazione dei suddetti mezzi; ciò al fine di evitare nuovi disagi alla strada e valutare il vantaggio del passaggio della linea 67 con fermata fronte Stazione Ferroviaria

Chiedono

all'Assessore competente di riferire in Consiglio Comunale circa le proposte fatte alla società GTT e lo stato della discussione.

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- 4.8/1 -



COMUNE DI MONCALIERI  
  
UFFICIO PROTOCOLLO  
Nr. 0009932 Arrivo  
Data 18/02/2016 - ore 10:43

al Sig. Sindaco  
della Città  
di Moncalieri

al Sig. Presidente  
del Consiglio comunale  
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente  
del Consiglio comunale

Moncalieri, 17/02/2016

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE**

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

4.9 Oggetto: Svolta a sinistra in Strada Carignano.

*I Consiglieri Comunali di Lega Nord, Forza Italia ed Alleanza per Moncalieri*

#### **PREMESSO**

Che come già rappresentato in precedenti interrogazioni, continua ad esistere un regime di divieto di svolta a sinistra in strada Carignano all'incrocio con Via Lagrange;

#### **ATTESO**

Che nonostante l'impegno verbale più volte espresso dall'Amministrazione in risposta alle interrogazioni, il divieto di svolta di cui sopra continua regolarmente a non venire osservato da chi transita in quel tratto, senza che vi sia una costante e continua azione di dissuasione da parte degli organi di polizia;

#### **RILEVATO**

Che le infrazioni rilevate nel 2008 sono state 29; nel 2009 sono state 20 e nel 2010 sono state solamente 13, palesando la scarsa volontà a sanzionare coloro che commettono le infrazioni;

PERVENUTA ORG 3.15. leg -4.9/1-





### **PRESO ATTO**

Che le promesse di soluzione paventate nelle precedenti risposte, sono state tranquillamente disattese ed accantonate come normalmente succede a Moncalieri;

### **CONSTATATO**

Che come molte delle ordinanze emesse dall'amministrazione comunale di Moncalieri, soprattutto nel campo della circolazione stradale, non trovando una specifica volontà da parte di chi dovrebbe farle osservare, queste assumono il valore delle classiche grida di manzoniana memoria;

### **CONSIDERATO**

Che, come è norma, interpretando in toto la descrizione del compianto Giuseppe Prezzolini, sull'esistenza dei furbi e dei fessi, a Moncalieri, chi osserva le regole, si sente spesso e volentieri uno stupido;

### **CHIEDONO**

Al Sig. Sindaco ed all'Assessore competente:

- quante contravvenzioni, per l'infrazione di cui sopra, sono state elevate nel corso del 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015?
- quale introito è stato generato per le casse comunali?
- per quale sconosciuta e oscura e recondita motivazione continua a non essere fatto rispettare il divieto di svolta a sinistra in strada Carignano?

Si richiede urgente risposta in aula.

-4.9/2-



al Sig. Sindaco  
al Sig. Presidente del Consiglio comunale  
al Sig. VicePresidente del Consiglio comunale

Moncalieri, 16/02/2016

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE**

4.10 Oggetto: **SICUREZZA IN BORGO SAN PIETRO - PASSERELLA FERROVIARIA**

I Consiglieri Comunali di **Lega Nord, Forza Italia** ed **Alleanza per Moncalieri**

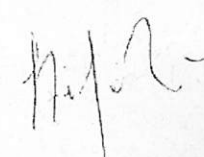
**PREMESSO CHE**

- da molto tempo i residenti in borgata San Pietro chiedono un intervento sulla passerella che collega via Ponchielli e via Sestriere;
- i Cittadini sono preoccupati perché la zona è frequentata da spacciatori e consumatori di sostanze nonché da malintenzionati;
- nei pressi della citata passerella, (lato Ponchielli) ha sede un centro anziani (OIKIA), convenzionato con l'amministrazione;
- la zona è frequentata da bambini ed adolescenti

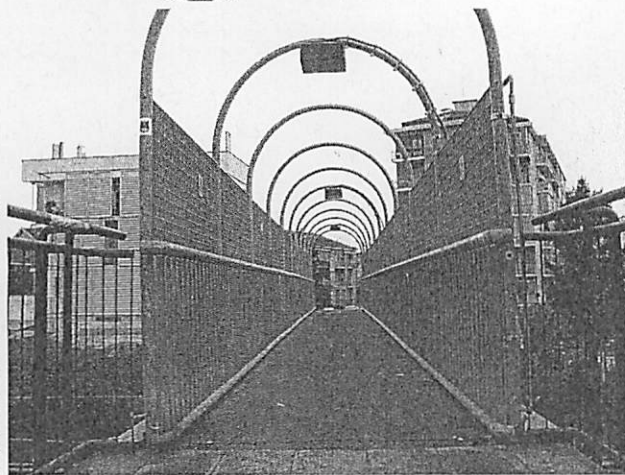
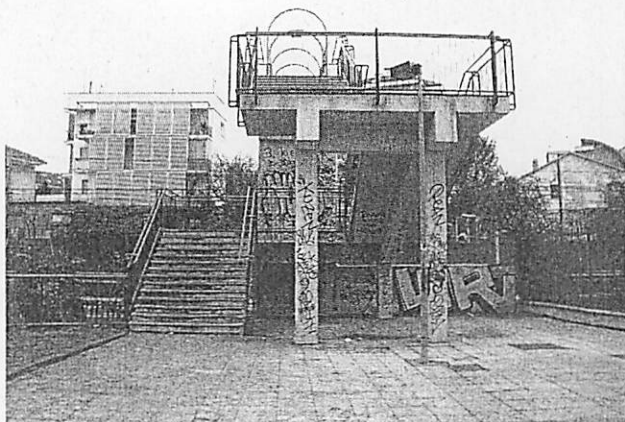
**CHIEDONO**

al Sig. Sindaco ed all'Assessore competente:

- come si intende intervenire per garantire la fruibilità della zona alla Cittadinanza?
- non sarebbe il caso di installare delle videocamere?
- in accordo con le forze dell'ordine, è possibile cadenzare controlli giornalieri, soprattutto nelle ore serali e notturne?
- è possibile predisporre un servizio di pulizia del vialetto e della passerella?

PERVENUTA ore 3.15. seg.   
- 4.10/1 -

COMUNE DI MONCALIERI  
  
UFFICIO PROTOCOLLO  
Nr. 0009934 Arrivo  
Data 18/02/2016 - ore 10:46





CITTÀ DI MONCALIERI

**IL SETTORE GARE APPALTI E ACQUISTI**

*TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD*

*Id. Documento: 2011662*  
*Fascicolo 2016 01.03.02/000024*

**OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONI GIUNTA COMUNALE N.16 E N.19 DEL 2016**

*Rilevanza Contabile: SI*

La Giunta Comunale con deliberazione n. 16 del 22.01.2016, parzialmente rettificata con atto n. 19 del 27.01.2016, ai sensi dell'art. 175, commi 4 e 9 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i., deliberava di approvare la variazione al Bilancio Previsionale anno 2016, come da prospetti allegati alle delibere.

L'art. 42, comma 2, Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 dispone che le deliberazioni adottate in via d'urgenza dalla Giunta Comunale contenenti variazioni di bilancio devono essere sottoposte alla ratifica nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

La Giunta Comunale sottopone, pertanto, all'esame del Consiglio Comunale le deliberazioni sopra citate per ottenerne la ratifica limitatamente alla propria competenza e in ordine alla variazione di bilancio.





CITTÀ DI MONCALIERI

**IL SETTORE GARE APPALTI E ACQUISTI**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

*TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD*

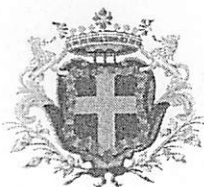
*OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONI GIUNTA COMUNALE N.16 E N.19 DEL 2016*

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2011662** del **17/02/2016***

*Data 17/02/2016*

*Il Dirigente del*  
**SETTORE GARE APPALTI E**  
**ACQUISTI**  
**BIANCATO ROBERTO**

*(firmato digitalmente)*



**CITTÀ DI MONCALIERI**

**IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI**

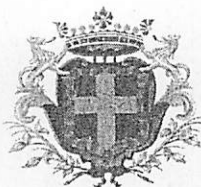
**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

**OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONI GIUNTA COMUNALE N.16 E N.19 DEL 2016**

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° **2011662** del **17/02/2016***

*Il Responsabile del Servizio Finanziario*  
**CINZIA MIGLIETTA**

(firmato digitalmente)



## CITTÀ DI MONCALIERI

(ECONOM3)

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 16 / 2016

Fascicolo 2016 01.03.02/000012

Uff. ECONOM3

**OGGETTO: VARIAZIONE BILANCIO 2016**

L'anno 2016 il giorno 22 del mese di Gennaio alle ore 13:00 nella solita sala del Municipio di Moncalieri, si è riunita la GIUNTA COMUNALE, composta dai signori:

Paolo MONTAGNA	Sindaco	PRESENTE
Giuseppe MESSINA	Assessore	PRESENTE
Silvia DI CRESCENZO	Assessore	PRESENTE
Davide GUIDA	Assessore	PRESENTE
Laura POMPEO	Assessore	PRESENTE
Angelo FERRERO	Assessore	ASSENTE
Silvano COSTANTINO	Assessore	PRESENTE

Partecipa alla seduta il VICE SEGRETARIO Dott.ssa Federica DEYME

Su proposta del Sindaco,

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.179 del 22.12.2015 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2016, del bilancio pluriennale 2016/2018 e della relazione previsionale programmatica;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 4 del 11.01.2016 di approvazione del PEG finanziario per l'esercizio 2016;

**DATO ATTO** che in seguito all'incendio sviluppatosi in data 9.11.2015 nella sede distaccata del Corpo di Polizia Municipale di Santa Maria i locali destinati a spogliatoio e bagno maschili sono stati dichiarati inagibili;

**PRESO ATTO** che con provvedimento di prescrizione n. 137 V/15 del 05.01.2016, notificato all'Ente in data 07.01.2016, il S.C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, ribadiva la necessità di adeguare la struttura entro il termine di trenta giorni dalla notifica dell'atto ed in particolare, tra l'altro, di dotare di arredi in buone condizioni di igiene, provvedendo alla sostituzione di quelli presentanti parti lesionate o ammalorate;

**CONSTATATO** che in relazione alle predette prescrizioni risulta indispensabile ripristinare l'agibilità dei locali della sede decentrata in oggetto e, di conseguenza, procedere all'acquisto urgente di nuovi armadietti spogliatoio e poltroncine operative per il personale della Polizia Municipale ivi in servizio;

**RILEVATO** che i capitoli di spesa assegnati al Servizio Centrale Acquisti, deputato agli approvvigionamenti, ed al Comando dei Vigili Urbani, interessato alla fornitura, non dispongono delle risorse finanziarie necessarie a detto approvvigionamento;

**RILEVATO** altresì che l'art. 1, comma 144, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per l'anno 2013) esclude dall'applicazione del limite - *"20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi"* - di cui al comma 141 *"gli acquisti effettuati per le esigenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza"*;

**ATTESO** che il Corpo di Polizia Municipale svolge istituzionalmente funzioni di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, le forniture di arredi di cui lo stesso Corpo necessita, per espressa disposizione di legge, debbono considerarsi escluse dal limite fissato dall'art. 1, comma 144, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

Fissata in un massimo di € 4.000,00 la somma da stanziare sul Bilancio pluriennale di previsione 2015/2017;



**CONSIDERATO** ancora che sul Capitolo 192410 ad oggetto: “(oo.uu.) spese per incarichi professionali uff. tecnico)” risulta al momento disponibile la somma di € 38.800,00;

**POSTO** che occorre procedere ad una variazione urgente di Bilancio per finanziare il neo capitolo da destinare alle acquisizioni di arredi e attrezzature per Vigili Urbani, non soggette ai limiti di spesa di cui alla legge n. 228/2012 e preordinate alla dichiarazione di agibilità dei locali da parte del competente SPRESAL;

Tutto ciò premesso,

Fatte proprie le argomentazione del relatore e ritenuto di procedere in merito;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario di cui all’art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.179 del 22.12.2015 di approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio 2016, del bilancio pluriennale 2016/2018 e della relazione previsionale programmatica;

Visto l’art. 12 del vigente Regolamento di contabilità;

Visti gli artt. 175, comma 4, e 239, lett. b, del TUEL;

Ritenuto di acquisire il parere del revisore dei conti di cui all’art. 239 c. 1 lettera b) del D.lgs. 267/2000 prima della deliberazione di ratifica del presente provvedimento da parte del Consiglio Comunale tenuto conto di quanto precisato dal Ministero dell’Interno con risoluzione n. 6741 del 18.09.1995

## **SI PROPONE AFFINCHE’ LA GIUNTA COMUNALE**

### **DELIBERI**

- 1) Di adottare, per le motivazioni espresse in narrativa e quivi richiamate, le variazioni urgenti al Bilancio 2016 meglio specificate nel prospetto allegato, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - diminuendo di euro 4.000,00 lo stanziamento del capitolo 192410 ad oggetto: “(oo.uu.) spese per incarichi professionali uff. tecnico” che presenta la necessaria disponibilità, portandolo da euro 38.800,00 a euro 34.800,00;
  - aumentando contestualmente di euro 4.000,00 lo stanziamento del Capitolo 194290 ad oggetto: “(oo.uu) acquisto arredi vv.uu.” (non soggetto ai limiti L. n. 228/12 in materia di arredi), portandolo da euro zero ad € 4.000,00;
- 2) Di demandare ad apposita e successiva delibera di Consiglio Comunale la ratifica della presente deliberazione.
- 3) Di demandare altresì ad apposita determinazione dirigenziale l’assunzione dell’impegno di spesa e la liquidazione conseguente.

- 3) Di dare atto che la presente spesa non rientra nelle limitazioni di cui all'art. 1, comma 141, della legge di stabilità 2013 per espressa disposizione di deroga, comma 144, della medesima legge.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Udita la relazione del Sindaco;

Con voti unanimi e palesi

### DELIBERA

Di approvare la deliberazione sopra riportata.

Inoltre, con successiva votazione unanime e favorevole resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

**IL PRESIDENTE**

Paolo MONTAGNA

(firmato digitalmente)



**IL VICE SEGRETARIO**

Federica DEYME

(firmato digitalmente)

Comune di Moncalieri  
 VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2016 - ESERCIZIO 2016  
 TIPO VARIAZIONE: VGC VARIAZIONE GIUNTA COMUNALE

Pag. 1

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMA 06 - Ufficio tecnico

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

Macro Aggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

TOTALE MACRO AGGREGATO 2 02	118.800,00	-4.000,00	114.800,00
TOTALE TITOLO 2	138.800,00	-4.000,00	134.800,00
TOTALE PROGRAMMA 06	1.055.639,53	-4.000,00	1.051.639,53
TOTALE MISSIONE 01	10.677.992,81	-4.000,00	10.673.992,81

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 01 - Polizia locale e amministrativa

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

Macro Aggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

TOTALE MACRO AGGREGATO 2 02	0,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE TITOLO 2	0,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE PROGRAMMA 01	1.974.921,25	4.000,00	1.978.921,25
TOTALE MISSIONE 03	1.974.921,25	4.000,00	1.978.921,25
TOTALE ANNO 2016 - ESERCIZIO 2016	64.674.353,31	0,00	64.674.353,31

- 5/10 -



## CITTÀ DI MONCALIERI

(RAGBIL)

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 19 / 2016

Fascicolo 2016 05.03.01/000001

Uff. RAGBIL

**OGGETTO: DELIBERA GC N. 16 DEL 22/01/2016 - RETTIFICA**

L'anno 2016 il giorno 27 del mese di Gennaio alle ore 16:30 nella solita sala del Municipio di Moncalieri, si è riunita la GIUNTA COMUNALE, composta dai signori:

Paolo MONTAGNA	Sindaco	PRESENTE
Giuseppe MESSINA	Assessore	PRESENTE
Silvia DI CRESCENZO	Assessore	PRESENTE
Davide GUIDA	Assessore	PRESENTE
Laura POMPEO	Assessore	ASSENTE
Angelo FERRERO	Assessore	PRESENTE
Silvano COSTANTINO	Assessore	ASSENTE

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Donatella MAZZONE

Su proposta dell'Assessore al bilancio Angelo FERRERO

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 22.12.2015 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2016, del bilancio pluriennale 2016/2018 e della relazione previsionale programmatica;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 11.01.2016 di approvazione del PEG finanziario per l'esercizio 2016;

**RICHIAMATA** la deliberazione 16 del 22.01.2016 con la quale la Giunta Comunale, assumendo i poteri del Consiglio Comunale, per le motivazioni espresse nello stesso provvedimento, ha proceduto a variare in via d'urgenza il bilancio dell'esercizio in corso;

**PRESO ATTO** che, per mero errore materiale, il prospetto allegato alla delibera citata al punto precedente risulta parzialmente errato in quanto su una voce di bilancio non è stata operata la conseguente variazione di cassa e ritenuto pertanto di procedere alla sostituzione dello stesso;

**VISTO** l'art. 12 del vigente Regolamento di contabilità;

**VISTI** gli artt. 175, comma 4, e 239, lett. b, del TUEL;

**RITENUTO** di sottoporre il presente atto, unitamente alla deliberazione della G.C. n. 16 del 22.01.2016, al parere del revisore dei conti ai sensi dell'art. 239, c. 1, lettera b) del D.lgs. 267/2000, prima della deliberazione di ratifica del presente provvedimento da parte del Consiglio Comunale tenuto conto di quanto precisato dal Ministero dell'Interno con risoluzione n. 6741 del 18.09.1995;

**TUTTO** ciò premesso,

**FATTE** proprie le argomentazioni del relatore e ritenuto di procedere in merito;

**VISTO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.

## **SI PROPONE AFFINCHÉ LA GIUNTA COMUNALE**

### **DELIBERI**

- 1) Di sostituire, per le motivazioni espresse nella premessa del presente atto, il prospetto allegato alla propria deliberazione n. 16 del 22.01.2016 con il prospetto che si allega al presente provvedimento;
- 2) Di richiamare e confermare ogni altro contenuto e le motivazioni della deliberazione n. 16 del 22.01.2016;
- 3) Di sottoporre il presente atto alla ratifica del Consiglio Comunale unitamente alla deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 22.01.2016.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Udita la relazione dell'Assessore competente;

Con voti unanimi e palesi

## DELIBERA

Di approvare la deliberazione sopra riportata.

Inoltre, con successiva votazione unanime e favorevole resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.



**IL PRESIDENTE**

Paolo MONTAGNA

(firmato digitalmente)



**IL SEGRETARIO GENERALE**

Donatella MAZZONE

(firmato digitalmente)

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	Previsioni aggiornate alla precedente variazione Delibera nr. 1 Esercizio 2016	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto Esercizio 2016
		in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione				
Programma 06 - Ufficio tecnico				
Titolo 2				
	residui presunti	153.263,92	0,00	153.263,92
	previsione di competenza	138.800,00	0,00	134.800,00
	previsione di cassa	272.063,92	0,00	268.063,92
TOTALE PROGRAMMA 06	residui presunti	330.586,51	0,00	330.586,51
	previsione di competenza	1.055.639,53	0,00	1.051.639,53
	previsione di cassa	1.362.146,87	0,00	1.358.146,87
TOTALE MISSIONE 01	residui presunti	2.303.192,61	0,00	2.303.192,61
	previsione di competenza	10.677.992,81	0,00	10.673.992,81
	previsione di cassa	12.350.971,15	0,00	12.346.971,15

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	Previsioni aggiornate alla precedente variazione Delibera nr. 1 Esercizio 2016	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto Esercizio 2016
		in aumento	in diminuzione	

## MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa  
 Titolo 2

	residui presunti	68.313,85	0,00	0,00	68.313,85
	previsione di competenza	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00
	previsione di cassa	68.313,85	4.000,00	0,00	72.313,85
<b>TOTALE PROGRAMMA 01</b>					
	residui presunti	194.947,08	0,00	0,00	194.947,08
	previsione di competenza	1.974.921,25	4.000,00	0,00	1.978.921,25
	previsione di cassa	2.169.206,33	4.000,00	0,00	2.173.206,33
<b>TOTALE MISSIONE 03</b>					
	residui presunti	194.947,08	0,00	0,00	194.947,08
	previsione di competenza	1.974.921,25	4.000,00	0,00	1.978.921,25
	previsione di cassa	2.169.206,33	4.000,00	0,00	2.173.206,33
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>					
	residui presunti	2.498.139,69	0,00	0,00	2.498.139,69
	previsione di competenza	12.652.914,06	4.000,00	-4.000,00	12.652.914,06
	previsione di cassa	14.520.177,48	4.000,00	-4.000,00	14.520.177,48
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>					
	residui presunti	15.894.355,04	0,00	0,00	15.894.355,04
	previsione di competenza	64.674.353,31	4.000,00	-4.000,00	64.674.353,31
	previsione di cassa	75.536.333,41	4.000,00	-4.000,00	75.536.333,41

Timbro  
dell'ente

Responsabile del Servizio Finanziario

Dirigente responsabile della spesa



CITTÀ DI MONCALIERI

**SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE**

*TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD*

*Id. Documento: 2010550*  
*Fascicolo 2016 01.08.03/000001*

**OGGETTO: 1^ VARIAZIONE PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI ESTERNI PER IL TRIENNIO 2016-2018**

*Rilevanza Contabile: SI*

Visto l'art. 3, comma 55, della legge 244/07, così come sostituito dall'art. 46, comma 2, del D.L. 112/08 (convertito con L. 133/2008) che dispone che la stipulazione di contratti di collaborazione autonoma possa avvenire solo con riferimento alle attività istituzionali dell'ente stabilite dalla legge o previste dal Programma approvato dal Consiglio comunale;

Visto l'art. 3, comma 56, della legge 244/07, così come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/08 (convertito con L. 133/2008) che dispone che con l'approvazione del bilancio di previsione dell'ente è stabilito il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione;

Considerato che il Programma per l'affidamento degli incarichi esterni per il triennio 2016-2018 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 175 del 22 Dicembre 2015 deve essere integrato per prevedere sia l'attivazione di consulenze, pur nell'ambito dei limiti imposti dalla legge, sotto riportati, che di incarichi tecnici di supporto al responsabile del procedimento a soggetti aventi specifica competenza di carattere tecnico, economico-finanziario, amministrativo o organizzativo e legale;

Considerato che si tratta di una redistribuzione della spesa tra le tipologie e che pertanto l'integrazione non comporta incremento del limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione;

Considerato che, ai sensi del vigente "Regolamento Comunale per l'affidamento di incarichi esterni", approvato con deliberazione GC 128/2008 e modificato con deliberazione GC 360/2008, art. 8, sono esclusi dalla disciplina del regolamento, e pertanto dall'obbligo di programmazione gli

incarichi connessi alla progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi e prestazioni accessorie finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche di cui al D.lgs. n. 163/06;

Considerato che l'art. 6, comma 7, del D.L. 78/10 convertito nella L. 122/10 stabilisce che a partire dal 2011 gli Enti Locali non possono sostenere spese per studi e incarichi di consulenza in misura superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009, pari a Euro 14.479,43, e che pertanto tale limite per il 2016 è pari a Euro 2.895,89;

Visto l'art. 14, comma 1, del D.L. 66/14, convertito nella L. 89/14, che stabilisce che, fatti salvi i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni, citati al paragrafo precedente, a decorrere dall'anno 2014, gli enti non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa annua complessiva a tale titolo supera l'1,4% della spesa per il personale come risultante dal Conto Annuale 2012;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 22 dicembre 2015 di approvazione del bilancio di previsione 2016/2018;

Visto lo Statuto comunale;

Sentita la competente commissione consiliare;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera b) del Testo unico di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica dei Responsabili dei Servizi interessati ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PROPONE AL CONSIGLIO

1. di integrare il programma per l'affidamento di incarichi a soggetti esterni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 175 del 22 Dicembre 2015 sulla base di quanto riportato in premessa e previsto nell'elenco allegato, parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione non è modificato ed è il seguente:

Anno 2016	254.800,00
Anno 2017	192.300,00
Anno 2018	222.300,00

3. di dare atto che, ai sensi del vigente "Regolamento Comunale per l'affidamento di incarichi esterni", approvato con deliberazione GC 128/2008 e modificato con deliberazione GC 360/2008, art. 8, sono esclusi dalla disciplina del regolamento, e pertanto dall'obbligo di

programmazione gli incarichi connessi alla progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi e prestazioni accessorie finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche di cui al D.lgs. n. 163/06;

4. di dare atto che il limite massimo di spesa per il 2016 per spese per studi e incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 6 comma 7, del DL 78/2010, convertito nella L. 122/2010 è pari a Euro 2.895,89 e che gli stanziamenti a tale titolo non superano il limite suddetto;
5. di dare atto che il limite di spesa disposto dall'art. 14, comma 1, del D.L. 66/2014 non potrà essere superato in quanto superiore al limite disposto dai DL 78/2010 e DL 101/2013.

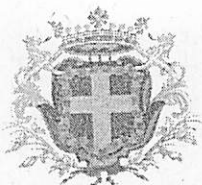


PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI ESTERNI PER IL TRIENNIO 2016-2018  
1ª VARIAZIONE

MISSIONE	PROGRAMMA	Unità Org.	FINALITA'	OBIETTIVO DELL'INCARICO	DURATA	ANNO/ ANNI	CODICE CONTO FINANZIARIO	SPESA PREVISTA 2016	SPESA PREVISTA 2017	SPESA PREVISTA 2018	SOGGETTO A LIMITE DI SPESA
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	04-GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	TRIB	Gestione tributaria: rappresentanza in giudizio dell'ente innanzi organi di giustizia tributaria	Gestione del contenzioso tributario - difesa dell'ente	Propria del singolo contenzioso	2016/2018	1030211	200,00	200,00	200,00	SI
	05-GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	PATR	Perizia stima immobili da alienare c/o locare al fine di determinare il valore base di vendita o il valore base per il contratto di locazione /comodato /concessione, attestazioni e certificazioni	Relazione tecnica di determinazione del valore degli immobili da alienare c/o locare certificazioni/attestazioni inerenti all'immobile e necessaria alla locazione e alla vendita, comprese le attestazioni energetiche (ACE e APE)	6 mesi	2016/2018	1030211	40.000,00	30.000,00	40.000,00	SI
			Predisposizione e presentazione accertamento fabbricati, variazioni catastali, frazionamenti terreni	Sistemazione catastale dei beni immobili di proprietà comunale e conseguente aggiornamento archivio inventario	6 mesi		1030211				
			Perizie di stima di danni a beni immobili comunali per fini assicurativi	Perizia di parte volta al recupero dei danni subiti a causa di sinistro, in situazioni di controversia con il perito nominato dalla Compagnia assicuratrice, così come previsto nelle polizze in essere	6 mesi		1030211				
	06-UFFICIO TECNICO	GEST INFR AMB	Valutazione delle proposte di affidamento dei lavori e della gestione dell'impianto sportivo Matilde Serao	Membri della commissione di gara per la valutazione delle proposte di affidamento dei lavori e della gestione dell'impianto sportivo Matilde Serao	1 anno	2016/2018	1030211	90.000,00	50.000,00	70.000,00	SI
			Censimento e verifica documentale impianti sportivi	Censimento e verifica documentale impianti sportivi (verifica piani evacuazione, verifica piani sicurezza, rispondenza normativa CONI in vigore, analisi collaudi statici delle strutture, verifica impiantistica)	1 anno		1030211				
			Verifica strutturale geologica, idrogeologica e perizie tecniche, verifiche statiche sismiche, incarichi per coordinatore della sicurezza e incarichi relativi alla gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e normativa di prevenzione incendio)	Verifica strutturale geologica, idrogeologica e perizie tecniche, verifiche statiche e sismiche, incarichi per coordinatore della sicurezza e gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro	2 mesi		1030211				
			Valutazioni di natura ambientale	Esprimere perizie e valutazioni in termini ambientali (qualità dell'aria, ecc)	2 mesi		1030211				
			Supporto al responsabile del procedimento a soggetti aventi specifica competenza di carattere tecnico, economico-finanziario, amministrativo, organizzativo e legale	Fornire al RUP la necessaria competenza tecnica, amministrativa, economico-finanziaria, organizzativa e legale relativa a specifici procedimenti tecnici	2 mesi		1032111				
							2020305	30.000,00	20.000,00	30.000,00	NO
	10 - RISORSE UMANE	ORG	Membri del nucleo di valutazione (nominati con decreto del Sindaco n. 24 del 21/7/2015)	Svolgimento piano di attività del nucleo di valutazione	Annuale	2015/2018	1030211	12.500,00	12.500,00	12.500,00	NO
			Formazione del personale	Prestare sessioni di formazione trasversale all'ente	Corso di formazione	2016/2018	1030211	5.000,00	5.000,00	5.000,00	SI
		PERS	Attribuzione di incarichi legali per la tutela dei dipendenti e degli interessi dell'amministrazione	Assicurare le spese legali sostenute per la difesa in giudizio delle attività svolte dai dipendenti nei casi e nei limiti previsti dalla vigente disciplina legale e contrattuale	Secondo quanto previsto dalla normativa processuale	2016	1030211	2.500,00	0,00	0,00	SI
			Selezione del personale componente esterno commissioni di selezione	conduzione colloquio e prove d'esame	Propria della singola selezione	2016/2018	1030211	1.500,00	1.500,00	1.500,00	SI
	11-ALTRI SERVIZI GENERALI	LEG	Rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente: - nelle cause aventi contenuto altamente specialistico; - nelle cause per le quali è richiesta l'abilitazione professionale alle giurisdizioni superiori; - nei casi in cui è richiesto lo svolgimento di attività processuale contemporaneamente in più giudizi.	Curare la difesa giudiziale degli interessi dell'Ente	Secondo quanto previsto dalla normativa processuale	2016/2018	1030211	12.500,00	15.000,00	15.000,00	SI
		SERV GEN	Consulenze e pareri su materie di rilevanza per l'ente	Incarichi per consulenze e pareri a contenuto altamente specialistico	1 mese	2016	1030210	2.500,00	0,00	0,00	SI CONSULENZA

PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI ESTERNI PER IL TRIENNIO 2016-2018  
1<sup>a</sup> VARIAZIONE

MISSIONE	PROGRAMMA	Unità Org.	FINALITA'	OBIETTIVO DELL'INCARICO	DURATA	ANNO/ ANNI	CODICE CONTO FINANZIARIO	SPESA PREVISTA 2016	SPESA PREVISTA 2017	SPESA PREVISTA 2018	SOGGETTO A LIMITE DI SPESA
	02-EDILIZIA RESIDENZIALI PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	PATR	Acquisizione e alienazione immobiliStipula contratto di compravendita (notaio)	Perfezionamento atto di acquisto	1 mese	2016	1030216	100.000,00	0,00	0,00	NO
09-SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	01-DIFESA DEL SUOLO	GEST INFR AMB	Monitoraggi, rilevazioni topografiche, strumentali, geotecniche, sondaggi connessi alle attività per la messa in sicurezza del territorio riguardanti interventi su rii, fiumi, canali, frane, falde acquifere. Interventi sulle reti fognarie bianche, impianti e infrastrutture.	Redazione di rilievi, relazioni tecniche, frazionamenti di aree, orientati alla predisposizione di progetti e interventi atti a monitorare, mitigare il rischio idrogeologico e a migliorare l'efficienza idraulica di rii, canali, fiumi, reti fognarie bianche, infrastrutture, impianti, opere d'arte, manufatti, ponti, muri di sostegno.	1 anno	2016/2018	1030211	20.000,00	20.000,00	20.000,00	SI
			Incarichi di progettazione direzione lavori coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione interventi sui rii, fognature e messa in sicurezza del territorio	Incarichi per direzione lavori coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	1 anno		1030211				SI
	02-TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE		Censimento del patrimonio arboreo a garanzia della sicurezza delle alberate stradali e dei singoli alberi posti a dimora in giardini e aree pubbliche per migliorare la tutela dei cittadini e nel contempo valorizzare il patrimonio esistente	Monitoraggio esemplari arborei	triennale	2016/2018	1030211	15.000,00	15.000,00	15.000,00	SI
11-SOCCORSO CIVILE	01-SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	GEST INFR AMB	Adempimenti in materia d'igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro	Rispondenza ad adempimenti normativi - tutela del lavoratore	Annuale	2016/2018	1030211	3.000,00	3.000,00	3.000,00	SI
12-DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	01-INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	ISTR	Garantire l'aggiornamento del personale educativo degli asili nido	Incarichi a formatori specializzati e affiancamento psicologico	1 mese -3mesi	2016/2018	1030211	2.500,00	2.500,00	2.500,00	SI
	09-SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	SSDD	Gara servizi cimiteriali	Redazione DUVRI - documento unico valutazione rischi interferenze per indizione gara affidamento servizi cimiteriale	2 mesi	2016	1030211	3.000,00	0,00	0,00	SI
TOTALE								408.300,00	135.800,00	275.800,00	
DI CUI SOGGETTI AL LIMITE								254.800,00	192.300,00	222.300,00	



CITTÀ DI MONCALIERI

**IL SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: 1^ VARIAZIONE PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI  
ESTERNI PER IL TRIENNIO 2016-2018

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si  
esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con  
identificativo n° **2010550** del **12/02/2016**  
Data 16/02/2016

Il Dirigente del  
SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE  
MAZZONE DONATELLA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

**IL SETTORE GESTIONE INFRASTRUTTURE**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO**

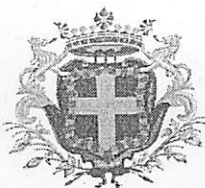
TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

OGGETTO: 1^ VARIAZIONE PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI  
ESTERNI PER IL TRIENNIO 2016-2018

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si  
esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con  
identificativo n° **2010550** del **12/02/2016**  
Data 16/02/2016*

*Il Dirigente*  
SETTORE GESTIONE  
INFRASTRUTTURE  
BIANCATO ROBERTO

(firmato digitalmente)



## **CITTÀ DI MONCALIERI**

**IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

**OGGETTO: 1^ VARIAZIONE PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI  
ESTERNI PER IL TRIENNIO 2016-2018**

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° **2010550** del **12/02/2016***

*Il Responsabile del Servizio Finanziario*  
**CINZIA MIGLIETTA**

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

**IL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI E RETI**

*TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD*

*Id. Documento: 2001858*

*Fascicolo 2015 04.05.02/000012*

**OGGETTO: CAVE MONCALIERI S.R.L. - PROGETTO DI SISTEMAZIONE DEFINITIVA AMBITO 8 PIANO D'AREA DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO IN LOCALITA' MOLINELLO NEL COMUNE DI MONCALIERI - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE DA STIPULARSI TRA QUESTO COMUNE, LA DITTA CAVE MONCALIERI S.R.L., ENTE DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO, A SEGUITO DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE REGIONALE AI SENSI DELLA D.G.R. N. 9 - 5315 DEL 8 FEBBRAIO 2013.**

*Rilevanza Contabile: SI*

Su proposta del Sindaco

Premesso che:

- La Legge Regionale 22/11/1978 numero 69 "Coltivazione di cave e torbiere" disciplina le funzioni e le competenze in materia di esercizio di attività estrattiva; la stessa norma prevede che la Giunta Regionale assuma i provvedimenti delegati ai comuni con la medesima Legge in caso di attività estrattive ubicate in aree destinate a Parco regionale o Aree Protette;
- Con atto rogito notaio Giuseppe Savio in data 12 aprile 1989, repertorio numero 22967/12357 registrato a Torino il 14 aprile 1989 al 15487, tra il Comune di Moncalieri e la società "CAVE MONCALIERI S.p.A." venne sottoscritta una prima apposita convenzione con la quale la Società Cave Moncalieri S.p.a. è stata autorizzata alla coltivazione di cava di sabbia e ghiaia, ai sensi della Legge Regionale 69/1978 e che definiva i tempi e modalità di realizzazione dell'intervento estrattivo e del relativo recupero ambientale;



- La Società Cave Moncalieri S.p.a. con sede legale in Corso Savona, 76 del Comune di Moncalieri (TO) venne poi autorizzata alla coltivazione di cava di sabbia e ghiaia, esercitata in località Molinello, nel Comune di Moncalieri relativamente al "Progetto di rinnovo dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località Molinello del Comune di Moncalieri, finalizzata al recupero ambientale", con determinazione dirigenziale numero 386 del 1° dicembre 2005, DD 61 del 5.4.2006 ai sensi della Legge Regionale 22 novembre 1978 numero 69;
- La Cave Moncalieri S.p.a. in data 29 gennaio 2004 fu presentata, all'Organo Tecnico dell'Autorità competente, domanda di pronuncia di compatibilità ambientale in risposta alle modifiche normative introdotte ai sensi dell'articolo 12 comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40, con allegata documentazione prevista dal sopra citato comma;
- Con deliberazione del C.C. n. 26 del 04 marzo 2005 venne approvata la bozza di convenzione da stipularsi ai sensi e per i fini di cui all'art. 3.10 delle NTA del Piano d'Area tra il Comune di Moncalieri, l'Ente di Gestione del Parco Fluviale del Po Torinese e la Società Cave Moncalieri;
- Con deliberazione della Giunta Regionale n. 17-1362 del 14 novembre 2005 venne espresso giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale del "Progetto di rinnovo dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località Molinello del Comune di Moncalieri (TO), finalizzata al recupero ambientale", ricadente nel Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, presentato dalla Società Cave Moncalieri S.p.a. con sede legale in Corso Savona, 76 del Comune di Moncalieri (TO), comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche, nonché di quelle necessarie alla realizzazione, in quanto la sua attuazione risultava sostenibile per le motivazioni di seguito evidenziate:
  - *L'intervento è finalizzato alla sistemazione finale dell'area tramite l'asportazione del giacimento residuo nei primi 5 anni, secondo le previsioni previste dal Piano d'Area relativamente all'ambito 10;*
  - *Gli interventi di riqualificazione ambientale, previsti nel primo e nel secondo quinquennio, consentono di restituire l'area all'originaria vocazione perifluviale del territorio interessato in accordo con le finalità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e del già citato Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po;*
  - *Lo sviluppo cronologico del progetto consente la riqualificazione delle aree anche ai fini della fruizione pubblica secondo le modalità che sono definite nella convenzione, approvata dal Consiglio Comunale di Moncalieri con deliberazione n. 26 del 4 marzo 2005 da stipularsi tra la Società proponente, l'Ente di Gestione dell'Area Protetta e il Comune di Moncalieri, ai sensi dell'articolo 3.10 del Piano d'Area citato.*
- In relazione agli approfondimenti della Conferenza dei Servizi del 6 ottobre 2005, avvenuti successivamente alla succitata deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 4 marzo 2005, e sulla base del testo della convenzione allegata alla D.G.R. 17- 1362 del 14 novembre 2005, si rese necessario procedere ad una revisione della bozza di convenzione comunale per adeguarla alla versione della delibera regionale con deliberazione del Consiglio Comunale di Moncalieri numero 88/2006 in data 21/7/2006.
- Dato atto che con rogito notaio ALBERTO PREGNO, in data 13/09/2006, repertorio

numero 14213/ raccolta n.7778, registrato a Torino il 25/09/2006 al n. 20020, tra il Comune di Moncalieri, ente di Gestione del Parco del Po Tratto torinese e la società "Cave Moncalieri S.p.A.", a seguito dell'approvazione del Consiglio Comunale di Moncalieri con deliberazione numero 26 del 4/3/2005 e numero 88/2006 in data 21/7/2006 e approvazione dall'Ente di Gestione delle Aree Protette con deliberazione della Giunta esecutiva numero 069/2004 del 17/6/2004 e 49/2006 in data 4/7/2006 della relativa bozza, venne sottoscritta una seconda convenzione che, annullando la prima, definiva nuovi tempi e modalità di realizzazione dell'intervento estrattivo e del relativo recupero ambientale, introducendo inoltre nell'accordo tra le parti, i nuovi disposti normativi di cui all'articolo 3.10 delle Norme di Attuazione del Piano d'Area del Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po.

- Successivamente la Regione Piemonte, con determinazione dirigenziale numero 414 del 31/12/2010, a seguito della riunione di Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'articolo 33 della Legge Regionale 44/2000) del 6/10/2010 che espresse parere favorevole in merito all'attuazione del progetto, autorizzò al rinnovo dell'autorizzazione sino al 31/12/2015, in coerenza con il secondo quinquennio di attuazione del progetto approvato.

Rilevato che:

- La convenzione per l'esercizio della sopracitata attività, stipulata tra Ente Parco, Ditta Cave Moncalieri e Comune prevedeva il pagamento di un contributo, regolato dall'art. 10 della stessa convenzione, commisurato al volume di materiale estratto;
- In data 03/10/2013 prot. 44546 la Soc. Cave Moncalieri S.R.L. (nuova denominazione giuridica della Società Cave Moncalieri S.p.a.) ha comunicato al comune di Moncalieri, all'Ente di Gestione Delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese, e al Settore Regionale Verifica Attività Estrattiva, la prematura conclusione dei lavori di coltivazione mineraria della cava in oggetto;
- Successivamente, in data 16/12/2013 prot. 59210 la Soc. Cave Moncalieri S.R.L. ha presentato la richiesta di ricalcolo del contributo dovuto in merito all'attuazione del progetto, in quanto la stessa segnalava che a causa di limitazioni geologiche e geomorfologiche del giacimento, non era stato possibile estrarre i volumi autorizzati nel progetto approvato, e previsti in convenzione, allegando alla richiesta una "documentazione tecnico – contabile relativa al volume di materiali inerti effettivamente estratti" (oggetto di modificazioni con comunicazione in data 27/02/2015, con nota protocollo 11883 del 02/03/2015);
- Vista la necessità di accertamento, da parte dell'Ente, dell'effettivo ammontare del contributo ancora dovuto dalla società Cave Moncalieri s.r.l. per effetto dell'art. 10 della Convenzione, il Comune di Moncalieri ha affidato incarico, con determina DS6 n. 1643 del 25/11/2014 al Dr. Mandrone Giuseppe dello studio AG3 di Torino e con spese peritali a carico della Soc. Cave Moncalieri s.r.l., per la verifica effettiva del volume di scavo della coltivazione di cava da sabbia e ghiaia e dei relativi contributi dichiarati dalla società Cave Moncalieri, tramite analisi della documentazione tecnico-contabile relativa all'attività estrattiva condotta durante il periodo autorizzativo.
- Dalle risultanze del documento di verifica, presentato in data 02.03.2015 prot. 11967, dal dr. Mandrone è emerso che alla data di conclusione dei lavori di coltivazione mineraria della cava in oggetto risulta ancora da corrispondere al comune di Moncalieri, a saldo del

pagamento dei contributi dell'inerte effettivamente estratto, una somma pari a euro 26.756,29. Viceversa all'Ente di Gestione del Parco e della Collina torinese non risulta da corrispondere alcuna somma a saldo in quanto le somme già versate hanno superato gli importi della contribuzione dovuta all'ente citato.

- Con nota del Comune di Moncalieri, prot. 15016 del 17.3.2015, è stato quindi richiesto il saldo dell'importo dei contributi dovuti, come rideterminati nel documento di verifica presentato in data 02.03.2015 prot. 11967 dal dott. Mandrone come pagamento del canone convenzionale per l'attività estrattiva esercitata dalla società Cave Moncalieri s.r.l. in località Molinello – annualità 2006-2015

Vista l'istanza, inoltrata dalla società Cave Moncalieri srl prot. 16588 del 24.03.2015, nella quale si richiede l'estensione della Convenzione in essere per un periodo non superiore a 5 anni, e la contestuale rideterminazione dei contributi residui, come sopra determinati, da versare al Comune di Moncalieri, attraverso la rateizzazione (con pagamento degli interessi legali);

Preso atto del contenuto della Delibera Regionale n. 9 - 5315 dell'8 febbraio 2013, che ha modificato l'art. 5 della convenzione quadro nei seguenti termini: *"Qualora il progetto complessivo di coltivazione e di sistemazione finale dell'area non possa essere ultimato, a causa di comprovati e verificati impedimenti, nei termini previsti dal progetto stesso, potranno essere rilasciati rinnovi dell'autorizzazione per il completamento del progetto per un periodo complessivamente non superiore a cinque anni .....*".

Dato atto che l'istanza sopra citata è stata redatta per la proroga dei termini per il completamento del progetto complessivo di coltivazione e sistemazione ambientale, per un periodo non superiore a 5 anni, in conformità alle indicazioni della Delibera Regionale n. 9 - 5315 dell'8 febbraio 2013;

Preso atto di quanto verificato nei sopralluoghi delle commissioni di controllo per l'attuazione del progetto che si sono svolti in data 25/09/2013 e 16/09/2014, e di quanto descritto nelle ultime documentazioni di monitoraggio annuale, presentate agli Enti preposti, in cui si evidenzia che a causa della grave crisi di mercato che ha colpito in questi anni il settore edile ed estrattivo, la società Cave Moncalieri srl non ha potuto ultimare nei tempi previsti il progetto complessivo autorizzato di coltivazione e di sistemazione finale dell'area.

Vista, inoltre, l'istanza, presentata dalla ditta Cave Moncalieri s.r.l., con nota prot. 44055 del 31.07.2015, corredata da elaborati progettuali, con la quale la ditta richiede alla Regione il rinnovo per un periodo di 5 anni dell'autorizzazione, per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in località Molinello in Comune di Moncalieri (TO), ai sensi della L.R. 69/1978, nella finalità di garantire il completamento del progetto di coltivazione di cava e di sistemazione ambientale;

Dato atto che l'istanza, di cui sopra, è giustificata, come riportato nella relazione tecnica allegata, dalla forte crisi di mercato dell'edilizia che rende inoperabile la fase di recupero ambientale e, che la ditta indica che il progetto presentato è sostanzialmente conforme alle indicazioni progettuali previste nelle precedenti autorizzazioni. Sono, infatti, previsti solo gli aggiornamenti funzionali a recepire i criteri migliorativi di sistemazione finale definiti a seguito dei sopralluoghi della commissione di controllo (prevista dalla convenzione) e le indicazioni contenute all'interno delle procedure autorizzative dal 2004 al 2015, in sintesi rappresentate dalla necessità di:

- *mantenimento della zona umida di acque basse con colonizzazione a canneto di particolare interesse ambientale nel lato nord occidentale del lago;*
- *profilatura finale in progetto delle scarpate verso l'autostrada con realizzazione di un declivio a pendenza unica degradante verso il lago in luogo di un sistema a scarpata,*

- adozione di sesti di impianto più idonei previsti nelle aree ancora da recuperare in quanto l'attuale sesto di impianto risulta troppo fitto rispetto alle tipologie vegetazionali indicate (formazioni boschive;
- estensione delle aree destinate a prato umido e delle scarpate di raccordo verso il lago a seguito della previsione della formazione di un rilevato arginale con relative fasce di rispetto e manutenzione;

Rilevato che il progetto di coltivazione e recupero della cava è coerente con la previsione di esproprio di aree funzionali alla realizzazione dell'argine in sponda destra del Fiume PO da parte dell'AIPO;

Visto il provvedimento di autorizzazione regionale per il completamento del progetto "L.R. 69/1978 Progetto di rinnovo dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località Molinello del Comune di Moncalieri, finalizzata al recupero ambientale. Società Cave Moncalieri" assunto con Determinazione Dirigenziale Regionale n. 950 del 17.12.2015.

Dato atto che dal sopracitato provvedimento la Società Cave Moncalieri s.r.l., con sede legale in Moncalieri, Corso Savona n. 76, è stata autorizzata, ai sensi della L.R. 22 novembre 1978 n. 69 alla realizzazione degli interventi previsti nell'ultima fase del progetto generale e relativi al recupero e sistemazione ambientale del sito di cava sino al 6 gennaio 2021;

Richiamate integralmente le prescrizioni e le condizioni contenute nel provvedimento di Determinazione dirigenziale della Regione Piemonte n. 950 del 17.12.2015.

Rilevato che in tali prescrizioni è riportato l'obbligo per la Società Cave Moncalieri s.r.l. di *presentare nuova convenzione in applicazione della D.G.R. n. 33-6479 del 7.10.2013 che andrà a sostituire la precedente Convenzione Repertorio n. 14213 Raccolta n. 7778 del 13 settembre stipulata tra la Società Cave Moncalieri s.r.l. e l'Ente di Gestione e l'Amministrazione Comunale.*

Rilevato che in merito all'esame del testo convenzionale, per quanto di competenza dell'Amministrazione Comunale, è qui richiamata la nota dell'Ente prot. 19172 del 08/04/2015 di convocazione riunione del 14.4.2015 per l'esame della richiesta formulata dalla Ditta Cave Moncalieri s.r.l. di modifica della Convenzione, stipulata tra Regione, Ente Parco, Ditta Cave Moncalieri e Comune (registrata al N. di Repertorio 14213 del 13.9.2006), formulata con nota prot. 16588 del 24/03/2015;

Rilevato a seguito di detta riunione è stata acquisita agli atti la bozza della nuova Convenzione proposta dalla ditta Cave Moncalieri s.r.l., presentata per mezzo di tecnico da questa incaricato, il cui testo è stato sottoposto all'istruttoria tecnica e presentato alla competente Commissione Consiliare;

Dato atto che con nota prot 65968 del 25/11/2015, ai fini della verifica della regolarità del provvedimento di approvazione della Convenzione da parte del Consiglio Comunale, è stato richiesto alla Regione Piemonte, conferma che le attività ed i relativi impianti e deposito, esercitate presso il sito, di lavorazione inerti – anche di provenienza esterna - e di commercializzazione del materiale lavorato, potessero ritenersi ricomprese tra quelle contemplate nell'autorizzazione ex L.R. 69/78 per il sopramenzionato "Progetto di rinnovo dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località Molinello del Comune di Moncalieri, finalizzata al recupero ambientale" e come tali, in questo contesto, fossero da intendersi autorizzate fino al completamento dell'intervento.

Rilevato che la Regione Piemonte, con nota prot. 70062 del 15.12.2015, ha fornito riscontro positivo al quesito sopraesposto, confermando che le attività sopra elencate sono da intendersi

ricomprese nell'autorizzazione concessa ed in quella in fase di rilascio per il successivo quinquennio previsto per il completamento del progetto.

Vista la nota prot 8781 del 12.2.2016 alla luce del parere prot. 19413 del 09.12.2015 pervenuto con il sopracitato prot. 70062 del 15.12.2015, con la quale questa Amministrazione ha ritenuto opportuno, nella finalità di garantire la corretta interpretazione delle indicazioni regionali, ed evitare potenziali contenziosi all'interno della bozza di convenzione da stipularsi tra questo Ente, la Ditta Cave di Moncalieri e l'Ente di gestione delle aree protette del Po e della Collina torinese richiedere alla Regione Piemonte di specificare se nell'ambito della autorizzazione regionale concessa con DD 950 del 17/12/2015 si possano intendere confermate le attività non esclusivamente funzionali alla realizzazione delle opere di recupero, e se possano essere conservate sull'area le attrezzature funzionali a queste attività, che si possono configurare come:

*le attività ed i relativi impianti e deposito, esercitate presso il sito, di lavorazione inerti – anche di provenienza esterna - e di commercializzazione del materiale lavorato, possano ritenersi ricomprese tra le attività contemplate nell'autorizzazione ex LR 69/78 per il sopramenzionato "Progetto di rinnovo dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località Molinello del Comune di Moncalieri, finalizzata al recupero ambientale " e come tali, in questo contesto, da intendersi autorizzate fino al completamento dell'intervento ovvero se tutte le infrastrutture ed impianti presenti (ad esclusione di quelli esclusivamente funzionali allo scavo di materiale nel lago di cava) possano permanere in funzione nell'ambito dell'area occupata dalla Ditta Cave Moncalieri per la gestione delle lavorazioni, sino allo scadere del periodo di proroga concesso con la DD regionale 950/2015.*

Vista la nota di risposta al quesito in questione da parte della Regione pervenuto con nota prot. 9868 del 18.02.2016 con la quale testualmente si ribadisce "... che le attività svolte dalla Ditta Cave Moncalieri s.r.l. nella località Molinello contribuiscono al completamento del progetto approvato in sede di Valutazione di VIA che, come noto e come già indicato nella precedente nota, dopo l'ultimazione della coltivazione mineraria prevede il proseguimento dell'attività con il parziale riempimento dello scavo al fine di rimodellare l'area come previsto dagli atti di applicazione del Piano d'Area del Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po.

*Si riconferma pertanto come le attività sopra elencate e in atto nell'area, siano per gli aspetti di competenza, ricomprese nell'autorizzazione rilasciata con la d.d. 950 del 17 dicembre 2015 per il periodo quinquennale gennaio 2016/gennaio 2021, e comunque da ritenersi pienamente compatibili in quanto permettono il completamento del progetto, che non potrebbe essere concluso in carenza delle suddette attività.*

*Da quanto sopra ne deriva che gli impianti e le infrastrutture presenti nell'area possono essere mantenuti funzionanti in vigenza dell'autorizzazione già richiamata. "*

Riscontrato inoltre che con la sopramenzionata nota prot. 9868 del 18.02.2016 la Regione, prendendo atto degli approfondimenti operati e dei conseguenti ritardi nell'approvazione della convenzione ha confermato l'estensione richiesta dal Comune di Moncalieri, con la nota prot 8781 del 12.2.2016, di 45 giorni rispetto ai termini previsti dalla determinazione di autorizzazione ex LR 69/78 e s.m.i., al fine di consentire l'approvazione della Convenzione da parte del Comune e della Ditta Cave Moncalieri s.r.l. e la conseguente presentazione della medesima al competente Settore regionale.

Vista la trasmissione con nota, prot. 72104 del 22.12.2015, da parte del Comune alla Ditta Cave Moncalieri s.r.l., ed all'Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - Tratto Torinese, del testo della convenzione con le modifiche apportate dall'Ente, al fine di formulare eventuali osservazioni e/o precisazioni;

Rilevato che non sono pervenute controdeduzioni e/o osservazioni al testo della convenzione trasmesso, e reputando in assenza di riscontro, acquisito l'assenso delle parti citate;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra, prevedere l'adozione dei provvedimenti amministrativi in capo all'Ente, ovvero, a seguito di richiesta della Società per effetto della regionale n. 9 - 5315 dell'8 febbraio 2013 l'approvazione del nuovo testo di Convenzione per permettere il completamento del progetto: "*L.R. 69/1978 Progetto di rinnovo dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località Molinello del Comune di Moncalieri, finalizzata al recupero ambientale. Società Cave Moncalieri*", approvato con Determinazione Dirigenziale Regionale n. 950 del 17.12.2015;

Atteso che il contributo dovuto dalla Società è stato oggetto di ricalcolo dell'ammontare e che per tale ammontare è stata richiesta dalla Società la possibilità di rateizzazione del versamento per il saldo delle somme dovute comprensivo degli interessi legali e che tale importo è stato ridefinito nell'ambito di specifico articolo della convenzione in proposta;

Dato atto che, a seguito della rateizzazione citata, risultano già introitate dall'Ente le prime due rate di pagamento relative all'anno 2015, per un importo, relativo alla singola rata 2.341,18, per un totale complessivo di Euro 4.628,36, e che la cifra residua da introitare risulta di euro 23.465,74, da pagarsi in 10 rate con scadenza semestrale (due rate per anno), con scadenza finale al 31/12/2020, e che la stipula della polizza fideiussoria, prevista dall'art. 9 della convenzione dovrà garantire l'ammontare delle somme ancora effettivamente dovute al momento della stipula dell'atto in allegato, con scomputo di eventuali rate già versate.

Considerato che detto testo di convenzione dovrà essere sottoscritto dai tre soggetti interessati: il Comune di Moncalieri, l'Ente di gestione delle aree protette del Po e della Collina torinese e la Società Cave di Moncalieri, si rende necessario sottoporlo all'approvazione del Consiglio Comunale.

Richiamate le norme vigenti in materia interventi estrattivi ed, in particolare, la L.R. 22.11.1978 n. 69 e s.m.i., la L.R. n. 28/90, la L.R. n. 65/95, la L.R. n. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i., la D.G.R. n. 61-17087 del 3.03.1997;

Visto il D.Lgs 112/98;

Vista la L.R. 44/2000 e s.m.i.;

Vista la L.R. 69/78 e s.m.i.;

Vista la L.R. 40/98 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale e il D.Lgs. n. 267/00;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 22/12/2015 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione esercizi 2016-2018;

Richiamata, altresì, la deliberazione n. 4 del 11/01/2016 con la quale la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare il Peg finanziario per l'esercizio 2016 assegnando altresì le risorse finanziarie ed umane ai centri di responsabilità;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario di cui agli artt. 49 e 147 bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 26 e s.m.i.;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Fatte proprie le argomentazioni del relatore;

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

Sentita la Commissione Consiliare competente in materia .

### **DELIBERA DI PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE**

1. Di approvare lo schema della convenzione (Allegato 1) relativa al **“PROGETTO DI SISTEMAZIONE DEFINITIVA AMBITO 8 PIANO D'AREA DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO IN LOCALITÀ MOLINELLO NEL COMUNE DI MONCALIERI (art. 3.10 delle Norme di Attuazione del Piano d'Area del Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po)”** concordato, sulla base delle specifiche considerazioni dei diversi Enti, concordate tra Regione Piemonte, Ente di gestione delle aree protette del Po e della Collina torinese, Comune di Moncalieri e Società Cave Moncalieri S.R.L.;
2. Di incaricare il dirigente del competente Settore Servizi Ambientali e Reti alla sottoscrizione dell'atto di convenzione di cui al punto precedente;
3. Di dare atto che la stipula della polizza fidejussoria prevista dall'art. 9 della convenzione dovrà garantire *l'ammontare* delle somme ancora effettivamente dovute al momento della stipula dell'atto, con scomputo di eventuali rate già versate.
4. Dato atto che, a seguito della rateizzazione citata, risultano già introitate dall'Ente, sul capitolo 016820 –“Proventi per utilizzo di cave”, le prime due rate di pagamento relative all'anno 2015, per un importo, relativo alla singola rata 2.341,18, per un totale complessivo di Euro 4.628,36, e che la cifra residua da introitare risulta di euro 23.465,74, da pagarsi in 10 rate con scadenza semestrale (due rate per anno), con scadenza finale al 31/12/2020, e che la stipula della polizza fideiussoria, prevista dall'art. 9 della convenzione dovrà garantire l'ammontare delle somme ancora effettivamente dovute al momento della stipula dell'atto in allegato, con scomputo di eventuali rate già versate.





CITTÀ DI MONCALIERI

**IL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI E RETI**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

*TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD*

**OGGETTO: CAVE MONCALIERI S.R.L. - PROGETTO DI SISTEMAZIONE DEFINITIVA AMBITO 8 PIANO D'AREA DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO IN LOCALITA' MOLINELLO NEL COMUNE DI MONCALIERI - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE DA STIPULARSI TRA QUESTO COMUNE, LA DITTA CAVE MONCALIERI S.R.L., ENTE DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO, A SEGUITO DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE REGIONALE AI SENSI DELLA D.G.R. N. 9 - 5315 DEL 8 FEBBRAIO 2013.**

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2001858** del **18/01/2016**  
Data 18/02/2016*

*Il Dirigente del  
SETTORE SERVIZI AMBIENTALI E  
RETI  
POCHETTINO TERESA*

*(firmato digitalmente)*



## **CITTÀ DI MONCALIERI**

**IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

**OGGETTO: CAVE MONCALIERI S.R.L. - PROGETTO DI SISTEMAZIONE DEFINITIVA  
AMBITO 8 PIANO D'AREA DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE DELLA FASCIA  
FLUVIALE DEL PO IN LOCALITA' MOLINELLO NEL COMUNE DI MONCALIERI -  
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE DA STIPULARSI TRA QUESTO  
COMUNE, LA DITTA CAVE MONCALIERI S.R.L., ENTE DI GESTIONE DEL SISTEMA  
DELLE AREE PROTETTE DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO, A SEGUITO DI  
RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE REGIONALE AI SENSI DELLA D.G.R. N. 9 - 5315  
DEL 8 FEBBRAIO 2013.**

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° **2001858** del **18/01/2016***

*Il Responsabile del Servizio Finanziario  
CINZIA MIGLIETTA*

*(firmato digitalmente)*



CITTÀ DI MONCALIERI

**IL SETTORE GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO**

*TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD*

*Id. Documento: 2011520*

*Fascicolo 2016 15.04.01/000016*

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLE SALE GIOCHI E SUGLI APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO O DA GIOCO**

*Rilevanza Contabile: NO*

Su proposta dell'Assessore alle Politiche giovanili, Davide Guida, in collaborazione con l'Assessore al Commercio, Angelo Ferrero.

**Premesso che:**

il gioco, negli ultimi anni, ha subito un'evoluzione che, da un lato, lo ha trasformato qualitativamente passando dal gioco delle carte, che rispondeva al bisogno di socializzazione, alla slot machine che vede persone diverse impegnate in maniera solitaria "contro una macchina" e, dall'altro, ne ha consentito lo svolgimento non più esclusivamente nelle sale giochi, ma spesso in contesti diversi, meno individuabili e controllabili, poiché deputati nel loro scopo principale ad una diversa attività come ad esempio quella di somministrazione di alimenti e bevande. In tale contesto la moltiplicazione delle occasioni di gioco, in particolare con vincite in denaro, ha determinato il conseguente insorgere di fenomeni di ludopatia;

con il termine ludopatia o gioco d'azzardo patologico (GAP), definito dall'OMS come "malattia sociale", si intende l'incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse. Tale dipendenza comportamentale è da considerarsi una malattia in grado di compromettere la salute e la condizione sociale del singolo individuo e della sua famiglia. Si tratta di un disturbo molto serio che può arrivare a compromettere in modo grave la vita dell'individuo che ne è affetto e dei suoi familiari, ma anche a creare situazioni d'allarme sociale e, nei casi più estremi, a generare fenomeni criminosi, spingendo l'individuo a commettere furti o frodi oppure ad alimentare il fenomeno dell'usura, con pregiudizio della libertà e della dignità umana;

la crisi ha sgretolato il tenore di vita degli italiani, ma l'industria dell'azzardo continua a prosperare e la febbre del gioco a diffondersi con centri scommesse e sale di videopoker che proliferano nei

centri urbani, gratta vinci e lotterie che trionfano nei supermercati: i giocatori in Italia sono circa 15 milioni, di cui 1.250.000 ragazzi tra i 15 e i 19 anni (200.000 di questi adolescenti già con profili di gioco patologici). E si contano cinquecento-ottocentomila persone con problemi di dipendenza, (oltre il 25/30% sono donne) e quelle a rischio si avvicinano ai due milioni. Un esercito di vite terremotate che s'impenna almeno del triplo se contiamo i famigliari, a forza coinvolti nel dramma della ludopatia. Quella del gioco d'azzardo è la terza impresa italiana. L'ultimo dossier dell'associazione Libera sul tema, "Azzardopoli" ha tracciato il quadro di un business sempre in attivo e che non risente della crisi. I dati sono impressionanti: dai 14,3 miliardi del 2000 si è arrivati agli 85,4 miliardi di euro fatturato del mercato legale del gioco nel 2013, a cui si devono aggiungere i 10 miliardi di euro di fatturato illegale. Con questi numeri l'Italia si pone al primo posto in Europa e al terzo posto nel mondo tra i Paesi che giocano di più. In Italia ci sono 400mila slot machine, ovvero una macchinetta "mangiasoldi" ogni 150 abitanti, una densità seconda solo all'Australia; 1250 euro è la spesa procapite all'anno per i giochi;

il radicarsi del fenomeno è confermato anche dal fatto che il 14/7/2014 la Commissione europea sui servizi di gioco d'azzardo on line, considerata la rapida diffusione anche delle tecnologie di gioco d'azzardo telematico, ha approvato una raccomandazione agli Stati membri contenente le linee guida al fine di tutelare più efficacemente tutti i cittadini europei, in particolare i minori, dai rischi associati al gioco d'azzardo nel settore digitale in rapida espansione;

anche la Legge 28/12/2015, n.208 -legge di stabilità 2016- contiene disposizioni in materia di giochi ed in particolare l'art.1, comma 936, stabilisce che entro il 30 aprile 2016 la Conferenza unificata Stato Regioni ed Enti Locali deve definire le caratteristiche dei punti vendita di gioco nonché i criteri per la loro distribuzione e concentrazione territoriale, al fine di garantire i migliori livelli di sicurezza per la tutela della salute, dell'ordine pubblico, della pubblica fede dei giocatori e prevenire il rischio di accesso dei minori; le intese raggiunte in sede di Conferenza unificata dovranno essere recepite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le competenti commissioni parlamentari;

contestualmente alla diffusione del fenomeno e del conseguente allarme sociale, alcune Regioni italiane hanno approvato disposizioni legislative sul tema;

la Regione Piemonte ha presentato la proposta di legge regionale n. 112 del 24/2/2015, attualmente solo assegnata alle commissioni competenti;

sulla base del Decreto Legge n.158/2012 "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" (convertito in legge n.189/2012), si è previsto di aggiornare i livelli essenziali di assistenza (LEA) "con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da ludopatia, intesa come patologia che caratterizza i soggetti affetti da sindrome da gioco con vincita in denaro";

numerosi e autorevoli studi hanno negli ultimi anni confermato il trend in aumento del fenomeno della ludopatia, quali lo studio curato da Codacons per A.A.M.S. – Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato e diretto a comprendere il fenomeno gioco e le correlazioni con la ludopatia, del 2010 e la rilevanza del fenomeno viene confermata anche dal rapporto della Corte dei Conti del 2011 che afferma che "il consumo dei giochi interessa prevalentemente le fasce più deboli" e una ricerca del CNR evidenzia la diffusione del gioco tra le fasce giovanili;

il Dipartimento di Patologia della Dipendenza (Ser.T – sede di Moncalieri) ha fornito, già nel 2014, dati relativi alla diffusione del fenomeno della ludopatia sul nostro territorio, dai quali risulta che dal dicembre 2007 al maggio 2014 le persone con il problema del gioco d'azzardo patologico prese in carico dall'Ambulatorio di Moncalieri sono passate da 6 a 26 unità, confermando pertanto l'andamento in ascesa delle problematiche legate alla ludopatia anche sul territorio comunale, analogamente a quanto riscontrato a livello regionale essendo i soggetti in carico al SERT della Regione Piemonte aumentati nel quinquennio 2008-2012 del 300%;

l'Amministrazione Comunale si è dimostrata molto sensibile nei confronti del fenomeno ludopatia, infatti:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n.487 del 24/12/2013 la Città di Moncalieri ha aderito al "Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo" e si è impegnata a promuovere tutte le iniziative e le attività possibili finalizzate alla promozione di interventi educativi, culturali, d'informazione, formativi e regolativi per la prevenzione della dipendenza del gioco d'azzardo;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n.273 del 24/7/2014 si è stabilito di valutare tutte le possibilità per dar corso ad azioni concrete di contrasto alla ludopatia e di disincentivazione al gioco compulsivo con particolare riguardo all'adozione di atti volti a disciplinare l'attività delle sale giochi e il funzionamento di apparecchi da intrattenimento e la definizione di limitazioni orarie;
- con determinazione dirigenziale n.1639 del 24/11/2014 la Città di Moncalieri ha aderito alla campagna di comunicazione nazionale promossa da Legautonomie sui rischi del gioco d'azzardo;
- da febbraio 2015 il Comune di Moncalieri ha avviato un Progetto sul Gioco d'Azzardo Patologico che attraverso l'assessorato alle Politiche per i Giovani ha visto il coinvolgimento di ASL, scuole, parrocchie e giovani del territorio, con l'intento di formare giovani per trasmettere competenze sul tema della ludopatia, sensibilizzare in particolare gli adolescenti nella scuola e sul territorio, valutare gli esiti del percorso informativo intrapreso e gli sviluppi futuri;
- con la deliberazione n.156 del 27/11/2015 il Consiglio Comunale, approvando la mozione di azioni riguardanti il gioco d'azzardo, ha stabilito che la Città di Moncalieri debba dotarsi di apposito regolamento per disciplinare gli orari di spegnimento degli apparecchi e congegni automatici, semi automatici ed elettronici di intrattenimento e svago, con vincita in denaro, di cui all'art.110 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, impegnando nelle more il Sindaco ad adottare propria ordinanza a tal fine e a definire distanze minime da luoghi sensibili;

#### **Considerato che:**

il Comune di Moncalieri non risulta ancora dotato di un regolamento che disciplini i criteri per l'apertura delle sale giochi e l'installazione degli apparecchi da intrattenimento o da gioco e che l'introduzione di limitazioni, tramite idonea regolamentazione, all'accesso al gioco costituisce un efficace deterrente al diffondersi di forme di dipendenza patologica, configurandosi pertanto come difesa in particolare delle fasce più deboli: in generale quindi, porre dei limiti all'uso delle apparecchiature elettroniche, sia in termini spaziali (distanza dai luoghi sensibili) sia in termini temporali (orari diurni e notturni) può costituire un efficace contrasto alla diffusione di forme di dipendenza dal gioco;

l'Amministrazione Comunale intende favorire l'incremento della consapevolezza della cittadinanza e dei giocatori sul tema del gioco in denaro senza reprimere il gioco di per sé, quand'esso rimanga nell'ambito di una pratica libera, responsabile e sociale: il fissare delle regole e, nel contempo, farle rispettare, significa educare al gioco, valorizzandone la funzione di aggregazione sociale e la finalità di comunicazione tra individui;

nel disciplinare l'attività delle sale da gioco ed il funzionamento dei giochi in denaro in genere si deve tener conto di due aspetti fondamentali:

- 1) la libertà di scegliere la propria attività economica, sancito dall'art. 41 della Costituzione,
- 2) la sicurezza per le categorie sociali più "vulnerabili" che hanno il diritto di essere maggiormente tutelate, in particolare in quelli che sono i luoghi deputati alla loro aggregazione. Ciò lo si può ottenere:
  - 1) attraverso l'individuazione di strategie di "confinamento geografico" consistenti nella fissazione di una distanza minima rispetto a luoghi definibili come "sensibili" per la naturale presenza di soggetti vulnerabili (quali ad esempio le scuole) o per il fatto che possono facilitare l'utilizzo degli apparecchi da gioco (quali i bancomat);

- 2) attraverso l'individuazione di caratteristiche intrinseche che i locali per il gioco devono possedere per averne garantita la sicurezza nel loro interno sia sotto l'aspetto strutturale che igienico-sanitario e per mitigare l'impatto con l'ambiente circostante;
- 3) attraverso l'imposizione dell'osservanza di un orario ristretto in determinate fasce di accessibilità, distinto per i locali e per il funzionamento degli apparecchi;

**Tenuto conto che:**

in questo settore le attività imprenditoriali sono disciplinate dalla normativa di legge specifica, ovvero il Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e il Regolamento di attuazione, mentre i relativi procedimenti autorizzativi sono soggetti alla Legge 241/1990 e ai principi ricavabili dal Decreto Legislativo 59/2010, attuativo della normativa comunitaria di disciplina dei servizi;

pur nella consapevolezza che recenti disposizioni legislative in tema di liberalizzazione nei settori produttivi, finalizzate ad incrementarne la competitività, hanno abolito le distanze tra attività similari tra di loro e la loro parametrizzazione numerica, non si può sottacere che nell'ordinamento vigente "il principio della libertà di impresa e di tutela della concorrenza non può non coordinarsi con altre esigenze che possono giustificare la previsione di limiti e prescrizioni a tutela del pubblico interesse": la stessa normativa di più recente approvazione prevede l'invocabilità di ragioni di pubblico interesse, definite quali motivi imperativi di interesse generale, che giustificano l'apposizione di restrizioni alla libertà di accesso e di esercizio e tra di essi vanno sicuramente ricompresi -per espressa citazione normativa (art. 8 D.lgs. 59/2010)- l'ordine pubblico, la sicurezza pubblica, la sanità pubblica, gli obiettivi di politica sociale e culturale;

la disciplina delle sale giochi e dei giochi leciti, è contenuta nel Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, il che non fa che acclarare i profili di ordine pubblico e sicurezza che essa comporta tant'è che l'art.9 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza prevede l'obbligo di rispettare, oltre alle condizioni stabilite dalla legge, anche le prescrizioni che l'autorità di pubblica sicurezza ritenga di imporre ai titolari di autorizzazioni di polizia nel pubblico interesse;

lo stesso decreto legge 13/8/2011 n.138, come modificato dalla legge di conversione 14/9/2011 n.148, consente di stabilire "restrizioni in materia di accesso ed esercizio delle attività economiche", ivi compreso "il divieto di esercizio di un'attività economica al di fuori di una certa area geografica e l'abilitazione ad esercitarla solo all'interno di una determinata area", qualora la limitazione sia funzionale a ragioni di interesse pubblico, tra cui in particolare quelle connesse alla tutela della salute umana e la restrizione rappresenti un mezzo idoneo, indispensabile e, dal punto di vista del grado di interferenza nella libertà economica, ragionevolmente proporzionato all'interesse pubblico cui è destinata, secondo quanto testualmente ricavabile dalla disposizioni contenute nell'art. 3, commi 8, 9 e 11 del decreto;

altre disposizioni, quale la Deliberazione di Giunta Regionale 8/2/2010 nr. 85-13268 contenente gli indirizzi ai Comuni per la predisposizione dei propri criteri di programmazione per l'insediamento dei pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande, sono volte ad armonizzare lo sviluppo delle attività con normali criteri di sostenibilità urbanistica, con riferimento particolare alla disponibilità di parcheggi commisurata alla superficie dei locali, quale indice della prevedibile affluenza di pubblico;

**Ritenuto che:**

sebbene la materia dell'ordine e della sicurezza pubblica rientri sicuramente tra le competenze dello Stato, sottratte alla sfera di intervento del Comune, non si può però sottacere che l'inquadramento sistematico della disciplina evidenzia come l'esercizio dell'attività si ponga all'incrocio di delicate esigenze ed interessi pubblici di cui l'amministrazione comunale non può non tener conto nell'accingersi alla sua disciplina, consapevole che dall'esercizio dell'attività non opportunamente



“governato”, anche per quanto riguarda l’aspetto territoriale, possono scaturire problematiche di non facile soluzione connesse ai profili evidenziati;

l’intento che costituisce criterio ispiratore delle disposizioni che si propongono è quello di contribuire, per quanto possibile all’Amministrazione, al contrasto dei fenomeni di patologia sociale sopra delineati e connessi al gioco compulsivo;

ci siano i presupposti, legati ai rischi di carattere socio-sanitario messi in luce da molti studi recenti, per disporre criteri di “programmazione territoriale” utili per contenere una diffusione indiscriminata di attività che presentano profili di rischio non indifferenti da questo punto di vista;

le predette limitazioni territoriali valgano inoltre a prevenire situazioni di disturbo non di rado generate dalle attività a forte richiamo di pubblico;

le disposizioni relative agli orari di esercizio si prefiggano l’obiettivo di arginare la disponibilità illimitata, o quasi, delle occasioni di gioco, soprattutto in orario notturno, ovvero nei periodi della giornata in cui frequenti sono le manifestazioni di devianza sociale legate alla tossicodipendenza e all’alcolismo, o in orario mattutino, ove maggiore è la disponibilità di tempo libero da parte dei soggetti privi delle occupazioni ordinarie (pensionati, disoccupati, studenti) e in quanto tali più esposti ai fattori di rischio.

alla luce delle considerazioni esposte si possano superare le riserve fraposte sulla regolarità delle disposizioni in materia di orari d’esercizio e di limitazioni territoriali: infatti gli effetti patogeni, indotti da un proliferare incontrollato e incontrollabile del gioco a denaro fanno ritenere prevalenti le considerazioni legate alla tutela della salute, quale bene primario rispetto agli altri interessi pubblici tutelati;

**Atteso che** il Comune è l’ente esponente della propria comunità locale: infatti ai sensi dell’art.3, comma 2, del Decreto Legislativo 267/2000 “Il Comune è l’ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo”;

**Ritenuto che** il Comune possa adottare provvedimenti non solo a tutela della salute pubblica, ma anche più in generale del benessere individuale e collettivo della popolazione locale;

**Dato atto che** rientra tra i compiti e gli obiettivi del Comune individuare e porre in essere, nei limiti delle proprie competenze, misure idonee ad eliminare, o quanto meno a contenere, i fenomeni legati al “vizio del gioco” o gioco compulsivo dal momento che stanno divenendo sempre più preoccupanti e diffusi fino a tradursi in vera e propria patologia e piaga di ordine sociale;

**Preso atto che** l’adozione del presente atto compete al Consiglio Comunale ai sensi dell’art.42, comma 2, del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con Decreto legislativo 18/08/2000, n.267 e s.m.i., e dell’art.14 dello Statuto comunale;

**Sentito** il parere della Commissione Consiliare Bilancio e Tributi - Aziende Partecipate Comunali- Attività Produttive – Commercio – Fiere e Mercati - Risorse Agricole;

Tutto ciò premesso

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Fatte proprie le argomentazioni dei proponenti e ritenuto di procedere in merito;

Visto il Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza – Regio Decreto 18/06/1931, n.773 e s.m.i. - e relativo Regolamento di esecuzione approvato con Regio Decreto 6/05/1940, n.635 e s.m.i.;



Visto il Testo Unico degli Enti Locali, approvato con Decreto legislativo 18/08/2000, n.267 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dei Responsabili dei Servizi interessati di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i." in calce al presente atto

**PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE  
DI DELIBERARE**

1. di approvare il regolamento comunale sulle sale gioco e sugli apparecchi da intrattenimento o da gioco nel testo allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il suddetto Regolamento entra in vigore il primo giorno successivo alla ripubblicazione dell'allegato alla presente deliberazione come previsto dall'articolo 94, comma 4, dello Statuto comunale;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente.



**CITTA' DI MONCALIERI**  
**PROVINCIA DI TORINO**

**REGOLAMENTO COMUNALE SULLE SALE GIOCHI E SUGLI APPARECCHI DA  
INTRATTENIMENTO O DA GIOCO**

## **INDICE GENERALE**

### **CAPO I - NORME GENERALI**

ART.1 - PRINCIPI GENERALI

ART.2 - OGGETTO

ART. 3 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ART. 4 - DEFINIZIONI

ART. 5 - PRESCRIZIONI COMUNI D'ESERCIZIO

### **CAPO II – SALE GIOCHI**

ART. 6 - CARATTERISTICHE DELLE SALE GIOCHI

ART. 7 – ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

ART. 8 - ORARI DI APERTURA

### **CAPO III - INSTALLAZIONE DI APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO NEGLI ESERCIZI IN POSSESSO DELLE LICENZE DI CUI AGLI ARTT. 86 ED 88 DEL T.U.L.P.S.**

ART. 9 – ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

ART. 10 - ORARI

### **CAPO IV - ESERCIZIO DEL GIOCO NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI**

ART. 11 - CONDIZIONI PER L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO

ART. 12 - ORARI

### **CAPO V - DISCIPLINA TRANSITORIA**

ART. 13 - DISCIPLINA TRANSITORIA

### **CAPO VI - SANZIONI**

ART. 14 - SANZIONI

## **CAPO I**

### **NORME GENERALI**

#### **ART.1 - PRINCIPI GENERALI**

1. Il presente Regolamento si ispira ai seguenti principi e criteri direttivi:

- a) tutela delle categorie c.d. "deboli" e dei soggetti c.d. "vulnerabili", prevenzione dalle forme di gioco c.d. "compulsivo", "problematico" e "patologico" ponendo un argine alla disponibilità illimitata, o quasi delle offerte da gioco, anche e soprattutto per quanto riguarda l'orario notturno e il mattino, ovvero i periodi della giornata in cui si manifestano con più evidenza i fenomeni di devianza ed emarginazione sociale legati alla tossicodipendenza, all'alcolismo, all'isolamento relazionale da parte di soggetti appartenenti ai ceti più disagiati e privi delle ordinarie occupazioni legate al lavoro o allo studio;
- b) contenere i costi sociali ed economici, oltre che umani e morali, derivanti dall'abuso del gioco;
- c) promozione del gioco con vincite in denaro responsabile;
- d) salvaguardia del centro storico di Moncalieri;
- e) tutela del contesto e dell'ambiente urbano, della viabilità e della quiete pubblica, nonché dei vincoli di destinazione urbanistica e delle aree che ospitano le attività di gioco;
- f) libertà di accesso al mercato nel rispetto del criterio dell'utilità sociale di cui all'art.41 della Costituzione;
- g) semplificazione procedimentale e de-certificazione, mediante gli istituti delle dichiarazioni sostitutive di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n.445 e successive modificazioni e integrazioni, e della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui all'articolo 19 della Legge 7/08/1990, n.241 e successive modificazioni e integrazioni.

#### **ART.2 - OGGETTO**

1. Il presente regolamento disciplina:

- a) le modalità per l'apertura di sale pubbliche da biliardo e/o altri giochi leciti (di seguito definite "sale giochi"), nonché per la loro gestione;
- b) le modalità per l'installazione, la gestione e l'uso di apparecchi da intrattenimento automatici, semiautomatici ed elettronici, come definiti dall'art.110 del Regio Decreto 18/06/1931, n.773 (TULPS) da collocare negli esercizi per i quali occorre il rilascio di licenze/autorizzazioni di competenza comunale relative all'esercizio di giochi leciti ai sensi dell'art.86, commi 1 e ultimo comma lettera c), del TULPS.

#### **ART. 3 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

1. La gestione delle sale giochi e dei singoli apparecchi da intrattenimento sono sottoposte alla disciplina del TULPS e del relativo Regolamento di Esecuzione (approvato con Regio Decreto 06/05/1940, n. 635), e di tutte le altre norme disciplinanti la materia, alle quali si rimanda per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, tra le altre in particolare la normativa complementare in materia di gioco lecito in tema di contingentamento (Decreto Interdirettoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27/10/2003, Decreto Direttoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18/01/2007, decreto del Direttore dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato del 27/07/2011).

#### **ART. 4 - DEFINIZIONI**

1. Ai fini del presente regolamento si intendono per:

- a) *sala pubblica per biliardo e/o altri giochi leciti*, di seguito definita *sala giochi*, il locale allestito per lo svolgimento del gioco del biliardo e/o altri giochi leciti, anche attraverso l'installazione di apparecchi da trattenimento automatici, semiautomatici ed elettronici, nonché eventuali altri apparecchi meccanici (ad es. flipper, juke-box, ecc.);
- b) *giochi leciti*:

1) i giochi tradizionali (ad es. carte, bocce, giochi da tavolo, ecc.);

2) gli apparecchi o congegni da intrattenimento: ossia i dispositivi meccanici, elettromeccanici ed elettronici destinati al gioco lecito, distinti in:

- apparecchi meccanici od elettromeccanici, attivabili a moneta o a gettone, ovvero affittati a tempo (ad esempio biliardo, juke-box, calcio-balilla, flipper, gioco elettromeccanico dei dardi, ruspe, ecc.);
- apparecchi di cui all'art. 110 c. 6 lett. a) del TULPS (c.d. new slot): gli apparecchi da trattenimento che, dotati di attestato di conformità alle disposizioni vigenti rilasciato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-A.A.M.S. e, obbligatoriamente collegati alla rete telematica di cui all'art. 14-bis c. IV del D.P.R. 26.10.1972 n. 640 e successive modificazioni, si attivano con l'introduzione di moneta metallica ovvero con appositi strumenti di pagamento elettronico definiti con provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze-A.A.M.S., nei quali insieme con l'elemento aleatorio sono presenti anche elementi di abilità, che consentono al giocatore la possibilità di scegliere, all'avvio o nel corso della partita, la propria strategia, selezionando appositamente le opzioni di gara ritenute più favorevoli tra quelle proposte dal gioco, il costo della partita non supera 1 euro, la durata minima della partita è di quattro secondi e che distribuiscono vincite in denaro, ciascuna comunque di valore non superiore a 100 euro, erogate dalla macchina in monete. Le vincite, computate dall'apparecchio in modo non predeterminabile su un ciclo complessivo di non più di 140.000 partite, devono risultare non inferiori al 75% delle somme giocate. In ogni caso tali apparecchi non possono riprodurre il gioco del poker o comunque le sue regole fondamentali;
- apparecchi di cui all'art. 110 c. 6 lett. b) del TULPS (VLT, video lottery terminal): gli apparecchi da trattenimento che, facenti parte della rete telematica di cui all'art. 14-bis c. IV del D.P.R. 26.10.1972 n. 640 e successive modificazioni, si attivano esclusivamente in presenza di un collegamento ad un sistema di elaborazione della rete stessa;
- apparecchi di cui all'art. 110 c. 7 lett. a) del TULPS: gli apparecchi elettromeccanici privi di monitor (ad esempio gru, pesche di abilità, ecc.) attraverso i quali il giocatore esprime la sua abilità fisica, mentale o strategica, attivabili unicamente con l'introduzione di monete metalliche, di valore complessivo non superiore, per ciascuna partita, a un euro, che distribuiscono direttamente e immediatamente dopo la conclusione della partita, premi consistenti in prodotti di piccola oggettistica, non convertibili in denaro o scambiabili con premi di diversa specie. In ogni caso, essi non possono riprodurre il gioco del poker o, comunque anche in parte, le sue regole fondamentali;
- apparecchi di cui all'art. 110 c. 7 lett. c) del TULPS: gli apparecchi basati sulla sola abilità fisica, mentale o strategica che non distribuiscono premi (ad es. videogiochi), per i quali la durata della partita può variare in relazione all'abilità del giocatore e il costo della singola partita può essere superiore a 50 centesimi di euro. In ogni caso, essi non possono riprodurre il gioco del poker o, comunque anche in parte, le sue regole fondamentali;

c) *apparecchi per l'esercizio del gioco d'azzardo*: gli apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici, di cui è vietata l'installazione, che hanno insita la scommessa o che consentono vincite puramente aleatorie di un qualsiasi premio in denaro o in natura o vincite di valore superiore ai 100 euro, escluse le macchine vidimatrici per i giochi gestiti dallo Stato e gli apparecchi di cui all'art. 110 c. 6 del TULPS;

d) *giochi a distanza*: i giochi pubblici gestiti da A.A.M.S., se effettuati con modalità a distanza, ossia attraverso il canale telefonico, internet od altre reti telematiche;

e) *esercizi già autorizzati ad installare apparecchi da trattenimento, ai sensi degli artt. 86 ed 88 del TULPS*:

- bar, caffè ed esercizi assimilabili (in possesso di licenza di cui all'art. 86 del TULPS);
- ristoranti, osterie, trattorie ed esercizi assimilabili (in possesso di licenza di cui all'art. 86 del TULPS);

- stabilimenti balneari (in possesso di licenza di cui all'art. 86 del TULPS);
  - alberghi e strutture ricettive assimilabili (in possesso di licenza di cui all'art. 86 del TULPS);
  - circoli privati ed enti assimilabili di cui al D.P.R. 04/04/2001 n. 235, che svolgono attività riservate ai soli associati, purché in possesso di autorizzazione per la somministrazione di alimenti e bevande (in possesso di licenza di cui all'art. 86 del TULPS);
  - agenzie di raccolta di scommesse ippiche e sportive, esercizi che raccolgono scommesse su incarico di concessionari di giochi ed in generale punti vendita, previsti dall'art. 38 cc. 2 e 4 del D.L. 04.07.2006 n. 223, convertito dalla L. 04/08/006 n. 248, aventi come attività principale la commercializzazione di giochi pubblici (in possesso di licenza di cui all'art. 88 del TULPS);
  - sale destinate al gioco del Bingo, di cui al Decreto del Ministero delle Finanze 31/01/2000 n. 29 (in possesso di licenza di cui all'art. 88 del TULPS);
- f) *superficie di somministrazione*: la superficie dell'esercizio attrezzata per il consumo sul posto di alimenti e bevande;
- g) *area di vendita degli esercizi che commercializzano prodotti da gioco pubblici*: la superficie interna dell'esercizio destinata alla commercializzazione di prodotti di gioco, compresa quella occupata da banchi, scaffalature, attrezzature e simili e ad esclusione di quella adibita a magazzini, depositi, uffici e servizi;
- h) *esercizi commerciali*: esercizi commerciali o pubblici -diversi da quelli già in possesso di altre licenze di cui al primo o secondo comma dell'articolo 86 TULPS o di cui all'articolo 88- ovvero altre aree aperte al pubblico o circoli privati in cui non si effettua somministrazione di alimenti e/o bevande, per i quali l'installazione di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici di cui all' articolo 110, commi 6 e 7 avviene ai sensi dell'ultimo comma lettera c) articolo 86 TULPS;
- i) *area di vendita degli esercizi commerciali*: la superficie interna dell'esercizio destinata alla vendita/attività, compresa quella occupata da banchi, scaffalature, casse, spazi espositivi, vetrine, camerini di prova e ad esclusione di quella adibita a magazzini, depositi, uffici e servizi, nonché, in linea generale, degli spazi interdetti al pubblico;
- j) *area separata*: area specificamente dedicata alla collocazione di apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS, che deve essere opportunamente delimitata, segnalata e controllata e nella quale è vietato l'accesso e la permanenza di soggetti minori di 18 anni;
- k) *tabella dei giochi proibiti*: la tabella, predisposta ed approvata dal Questore e vidimata dall'Autorità competente al rilascio della licenza, che elenca i giochi non consentiti in quanto d'azzardo ovvero vietati nel pubblico interesse, nonché le prescrizioni ed i divieti specifici ritenuti opportuni. Essa deve essere esposta in luogo visibile in tutti gli esercizi autorizzati alla pratica del gioco od all'installazione di apparecchi da trattenimento;
- l) *tariffa del biliardo*: il costo della singola partita – o quello orario – per il biliardo, che deve essere costantemente esposto per informarne i giocatori;
- m) *superficie utile*: la superficie del locale accessibile dall'utenza con esclusione di magazzini, depositi, uffici, servizi, vani chiusi al pubblico.

#### **ART. 5 - PRESCRIZIONI COMUNI D'ESERCIZIO**

1. In tutti gli esercizi autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da intrattenimento ai sensi dell'art.86 del TULPS e nei casi previsti dal Decreto Direttoriale 27/10/2003, l'offerta complessiva di gioco tramite congegni da trattenimento non può riguardare esclusivamente l'installazione di apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del TULPS.
2. Gli apparecchi di cui all'art 110 comma 6 TULPS, essendo riservati ai maggiorenni, devono essere collocati in area separata ed opportunamente delimitata rispetto ad altri giochi od alle attività di diversa natura praticate nel locale. L'esercente deve prevedere idonea sorveglianza ed è tenuto a far rispettare il divieto di utilizzazione ai minorenni anche mediante richiesta di esibizione di un documento di riconoscimento valido.

3. Gli apparecchi di cui all'art 110 comma 6 TULPS non possono essere installati in esercizi situati all'interno di luoghi di cura, scuole di ogni ordine e grado, impianti sportivi, nelle pertinenze degli edifici dedicati al culto e nei locali di proprietà del Comune, anche se concessi in uso ad associazioni, società sportive o circoli privati;
4. All'ingresso delle sale giochi e degli esercizi dove sono installati apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110, comma 6, del TULPS deve essere esposto un cartello che ne indichi il divieto di utilizzazione ai minori di 18 anni; tale divieto deve essere chiaramente segnalato anche all'esterno di ciascun apparecchio.
5. Su ciascun apparecchio da intrattenimento di cui all'art. 110, commi 6 e 7 del TULPS devono essere permanentemente apposti, in modo visibile al pubblico, il nulla osta di distribuzione e di messa in esercizio. Esternamente a ciascun apparecchio, inoltre, devono essere esposte, in modo chiaro e visibile al pubblico, le informazioni relative al costo della partita, al funzionamento del gioco, alle regole che presiedono alla formazione delle combinazioni vincenti ed alla distribuzione dei premi.
6. In nessun caso è consentita l'installazione di apparecchi di cui all'art. 110 commi 6 e 7 del TULPS all'esterno dei locali autorizzati all'esercizio del gioco, degli esercizi commerciali e pubblici, ivi comprese le gallerie dei centri commerciali.
7. I locali dove sono installati apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro non possono utilizzare nell'insegna od in messaggi pubblicitari il termine "Casinò", in quanto riservato alle case da gioco autorizzate con legge dello Stato, né altri termini che richiamino il concetto di gioco d'azzardo, né altri termini simili ingannevoli.
8. Gli esercenti che detengono apparecchi automatici da intrattenimento previsti dall'art. 110 del TULPS hanno l'obbligo di esporre all'interno dei locali, in luogo visibile, la tabella dei giochi proibiti.
9. Per evitare che la degenerazione del gioco provochi, nei soggetti più vulnerabili, pericolose forme di dipendenza, i gestori dei locali dove sono installati apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro hanno, altresì, l'obbligo di apporre a proprie spese, in posizione prossima agli apparecchi e comunque ben visibile e leggibile da parte dei fruitori, un cartello che indichi la pericolosità di assuefazione e abuso e riferimenti utili ai servizi di pubblica utilità nella lotta contro le dipendenze patologiche dal gioco, con l'uso di materiale che ne garantisca la durata nel tempo e l'inalterabilità – che riporti la seguente dicitura: *"IL GIOCO PER QUALCUNO PUO' SMETTERE DI ESSERE SOLO UN DIVERTIMENTO. SE IL GIOCO STA DIVENTANDO UN PROBLEMA, PUOI CHIEDERE AIUTO IN MODO ANONIMO E GRATUITO. CHIAMA L'ASL TO5 AL N. 011 641560 O VIA E-MAIL ALL'INDIRIZZO [sertmoncalieri@aslto5.piemonte.it](mailto:sertmoncalieri@aslto5.piemonte.it)".* Inoltre il concessionario avrà cura di evidenziare ai giocatori l'opportunità di utilizzare i dispositivi che consentono di definire un limite d'importo da giocare o un tempo massimo di utilizzo dell'apparecchio.
10. Tutti i titolari degli esercizi autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da intrattenimento ai sensi dell'art.86 del TULPS sono obbligati a rispettare gli orari fissati dal presente regolamento.

## **CAPO II**

### **SALE GIOCHI**

#### **ART. 6 - CARATTERISTICHE DELLE SALE GIOCHI**

1. L'apertura di nuove sale giochi, l'ampliamento e il trasferimento di sede di quelle esistenti avvengono nel rispetto dei seguenti requisiti:
  - a) non è consentita in locali che si trovino a una distanza fino mt. 500 da: scuole di ogni ordine e grado, case per studenti, convitti, collegi, luoghi di culto, ospedali, ambulatori medici, laboratori per analisi, cliniche, centri sanitari specializzati, centri di recupero, case



di cura, case di riposo, residenze sanitarie assistenziali, postazioni Bancomat o ingressi a sportelli bancari/postali, esercizi che acquistino oro e preziosi usati e altri punti sensibili determinabili con deliberazione di Giunta Comunale. La distanza minima va misurata in metri lineari seguendo il percorso pedonale più breve tra gli ingressi principali dell'esercizio e delle strutture definite come punti sensibili con un margine di tolleranza non superiore al 3%;

- b) le sale giochi devono disporre di parcheggi a servizio della clientela in misura pari a mq.1,5 per ogni mq di superficie utile (così come definita all'articolo 3), qualora quest'ultima risulti superiore a mq.250; tali parcheggi devono essere individuati su area privata ed essere destinati a tutti i clienti della sala giochi, risultando collocati e organizzati in modo tale da essere accessibili liberamente dai clienti stessi; possono trovarsi all'interno di recinzioni, salvo norme contrarie della disciplina urbanistica comunale, ma in tal caso le chiusure degli accessi devono essere operanti solo nelle ore e nei giorni in cui l'attività di pertinenza è chiusa; i parcheggi sono generalmente localizzati nella stessa unità edilizia che contiene l'unità o le unità immobiliari di cui sono pertinenza, ma possono essere altresì collocati anche in altre area o unità edilizia posta in un raggio di accessibilità pedonale non superiore a cento metri lineari, purché collegata alla sala giochi con un percorso pedonale protetto (marciapiede, attraversamenti segnalati) e privo di barriere architettoniche; i parcheggi per la sosta di relazione devono essere collocati in area distinta dai parcheggi pubblici e dalle aree a verde pubblico, senza sovrapposizioni; in caso di ampliamento della superficie dell'attività esistente la dotazione a parcheggio di cortesia di cui sopra va determinata solo sulla parte incrementale;
- c) è vietata l'apertura di nuove sale giochi nell'ambito cittadino rientrando nei centri storici del Comune di Moncalieri, così come individuati dal vigente piano strumento urbanistico (Moncalieri e Revigliasco);
- d) i locali devono essere esenti da barriere architettoniche che impediscono o rendono difficoltosa la fruizione dell'esercizio da parte dei disabili in ottemperanza alla vigente normativa in materia;
- e) i locali devono essere esclusivamente ubicati al piano terra, con superficie minima dedicata al gioco minima di mq 50, calcolata al netto delle zone di servizio (magazzini, depositi, uffici, servizi), dotati di servizi igienici con antibagno distinti per maschi e femmine oltre ai servizi per disabili. I locali dovranno essere direttamente prospicienti la strada e con destinazione d'uso compatibile;
- f) i locali devono essere di altezza non inferiore a m 2,70, con rapporto illuminante non inferiore a 1/8;
- g) la somministrazione di alimenti e bevande effettuata congiuntamente all'attività di sala giochi ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge regionale 29/12/2006 n. 38 può essere condotta entro limiti di superficie non superiori al 25% del totale dei locali della sala giochi (tale superficie adibita a somministrazione deve essere evidenziata in apposito elaborato grafico/progettuale allegato alla SCIA) e non può avere accesso dalla pubblica via separato da quello della sala giochi e l'accesso non deve affacciarsi direttamente sull'area di somministrazione; la predetta attività di somministrazione non può svolgersi in orari di chiusura della sala giochi;
- h) l'attività di somministrazione di alimenti e bevande condotta congiuntamente alla sala giochi non può avvalersi di dehors esterni all'esercizio;
- i) i locali devono essere posti esclusivamente al piano terra con accesso diretto dalla pubblica via, eccezion fatta per i centri commerciali di cui alla Deliberazione di Consiglio regionale 563-13414/1999 e successive modificazioni e integrazioni;
- j) non è consentito l'insediamento di sale gioco al piano terra di edifici residenziali qualora ai piani superiori siano previste destinazioni abitative;

- k) non è consentito l'insediamento di sale gioco in edifici, o parte di essi, notificati o vincolati ai sensi del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo n.42/2004);
  - l) nei locali delle sale gioco devono essere rispettate le normative in materia di fumo, ivi compresa l'eventuale conduzione al tetto dell'aria estratta dai locali;
  - m) dovranno essere rispettati i limiti di esposizione al rumore, immissione ed emissione acustica ed i limiti di rumorosità, previsti dalle vigenti disposizioni normative.
2. Sono fatte salve eventuali diverse distanze da quelle fissate nel comma 1, che dovessero essere fissate da normative regionali o nazionali approvate successivamente al presente regolamento.
3. I requisiti indicati nel presente articolo devono essere asseverati da documentazione grafico/progettuale sottoscritta da professionista abilitato.
4. Oltre a quanto previsto dal presente articolo, sono fatti salvi tutti i requisiti previsti dalla legge per il rilascio delle autorizzazioni di sale giochi, quali i requisiti morali del richiedente, i requisiti igienico-sanitari ed urbanistico-edilizi dei locali, la rispondenza ai criteri di sorvegliabilità degli stessi (ai sensi del D.M. 17/12/1982 n. 564, modificato dal D.M. 05/08/1994 n. 534) ed il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione incendi.

#### **ART. 7 – ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI**

1. L'apertura, l'ampliamento, e il trasferimento di sede delle sale giochi, così come definite dall'articolo 3 del presente Regolamento, sono soggetti a segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) da presentare tramite il portale telematico dello Sportello Unico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 19 legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui al primo comma deve essere corredata dai seguenti dati e dichiarazioni:
- a) dati anagrafici del richiedente;
  - b) dati dell'impresa;
  - c) dati descrittivi del locale con particolare riferimento all'insegna di esercizio, alla superficie utile, alla superficie destinata ai giochi ed alla superficie destinata a parcheggio a servizio dell'attività;
  - d) dichiarazione del possesso dei requisiti morali previsti dal TULPS da parte del titolare e degli eventuali preposti;
  - e) dichiarazioni e documentazione relativa alla sussistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni normative in materia di destinazione d'uso dei locali, in materia urbanistica ed igienico-sanitaria ed al possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento, con particolare riferimento a quanto disposto dall'articolo 5 comma 1;
  - f) planimetria 1:100 e relazione tecnica descrittiva delle attività esercitate, delle aree separate specificamente dedicate ai giochi consentiti a soggetti minori infradiciottenni, del rispetto della vigente normativa in materia urbanistica, igienico-sanitaria e di sicurezza degli impianti, del rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione incendi; da tale planimetria dovranno essere inoltre deducibili i requisiti di sorvegliabilità dell'esercizio;
  - g) dichiarazione di conformità alla normativa antincendio di cui al D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, e successive modificazioni e integrazioni (Allegato I, punto 65) o attestazione dell'apposita SCIA antincendio, quando prescritta;
  - h) valutazione d'impatto acustico a firma di professionista tecnico abilitato ove prevista nei casi di legge ovvero, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di non superamento dei limiti di emissione;

- i) dichiarazione che il numero dei giochi installati non supera il numero massimo previsto dalla vigente normativa e che gli stessi sono conformi ai requisiti e alle prescrizioni stabiliti dall'articolo 110 TULPS e dalle altre disposizioni in materia di giochi pubblici;
  - j) dichiarazione che ciascun apparecchio sarà in possesso al momento dell'installazione dei nulla osta per la distribuzione e la messa in esercizio, ove previsti dalla normativa vigente.
3. Il subingresso nella gestione o nella titolarità dell'azienda, senza modifiche ai locali, alle attrezzature e agli impianti, è soggetto a preventiva segnalazione di inizio attività (SCIA), da effettuarsi al competente Ufficio comunale, unitamente a dichiarazione circa il possesso dei requisiti morali e circa il titolo di trasferimento della medesima attività. Le modifiche non previste dal precedente comma e dalla prima parte del presente comma e la cessazione dell'attività sono soggette a comunicazione da effettuarsi entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
4. Le variazioni inerenti i giochi leciti installati nelle sale giochi sono soggette a segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) da presentare tramite il portale telematico dello Sportello Unico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 19 legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.
5. Le cessazioni definitive e le sospensioni delle attività sono invece soggette a comunicazione da effettuarsi al competente ufficio comunale.

#### **ART. 8 - ORARI DI APERTURA**

1. L'orario di apertura delle sale giochi è stabilito dall'esercente entro i limiti compresi tra le h. 10.00 e le h. 2.00 con l'osservanza della prescrizione contenuta al comma 2.
2. Gli apparecchi automatici di intrattenimento di cui all'art. 110, comma 6 lettera a), del Testo Unico di Pubblica Sicurezza possono essere messi in esercizio tra le h. 12.00 e le h. 24.00 di tutti i giorni, festivi compresi; al di fuori di tale fascia oraria devono essere spenti e disattivati.
3. Il titolare dell'attività di sala giochi deve comunicare al competente ufficio comunale l'orario adottato e le eventuali variazioni e deve rendere noto al pubblico l'orario adottato mediante esposizione di un cartello ben visibile sia all'interno che all'esterno del locale.
4. Gli orari di apertura e chiusura di cui al comma 1, i quali sono da intendersi quali indirizzi per la successiva adozione dell'ordinanza sindacale ai sensi dell'art. 50 del Testo Unico degli Enti Locali, potranno essere ridotti con ordinanza del Sindaco per motivi di pubblico interesse, a tutela della salute pubblica, della sicurezza urbana, dell'ordine pubblico, della viabilità e della quiete pubblica.

### **CAPO III**

#### **INSTALLAZIONE DI APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO NEGLI ESERCIZI IN POSSESSO DELLE LICENZE DI CUI AGLI ARTT. 86 ED 88 DEL T.U.L.P.S.**

#### **ART. 9 - ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI**

1. Al fine di consentire una piena conoscenza di quanto e dove installato sul territorio comunale, gli esercizi già in possesso delle licenze di cui agli artt. 86 ed 88 del TULPS che intendono installare apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 TULPS successivamente all'entrata in vigore del presente Regolamento devono fare apposita comunicazione al competente ufficio comunale, dichiarando contestualmente:
  - a) il numero di apparecchi da intrattenimento installato, suddiviso tra tipologie rientranti nel comma 6 e nel comma 7;
  - b) che il numero di apparecchi da intrattenimento installati non supera il limite stabilito con decreto del Ministero delle Finanze - Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, tenendo presente che per i pubblici esercizi di somministrazione a superficie da considerare è esclusivamente la superficie di somministrazione interna dell'esercizio;
  - c) la conoscenza delle prescrizioni di esercizio fissate all'art.5 del presente Regolamento e il loro rispetto in particolare con riferimento agli obblighi di differenziazione dell'offerta di

gioco, attraverso l'installazione di apparecchi alternativi a quelli dell'art. 110, comma 6, del TULPS e di collocare i congegni di cui all'art. 110, comma 6, del TULPS in area separata rispetto ai giochi od alle attività di diversa natura praticate nel locale;

d) il rispetto di quanto previsto al comma 2 del presente articolo asseverata da documentazione grafico/progettuale sottoscritta da professionista abilitato

2. Nel caso di esercizi già in possesso di autorizzazione di cui all'art.86 TULPS l'installazione di apparecchi da intrattenimento di cui all'art.110 comma 6 lettera a) TULPS non è possibile in locali si trovino a una distanza fino mt. 500 da rispetto a: scuole di ogni ordine e grado, case per studenti, convitti, collegi, luoghi di culto, ospedali, ambulatori medici, laboratori per analisi, cliniche, centri sanitari specializzati, centri di recupero, case di cura, case di riposo, residenze sanitarie assistenziali, postazioni Bancomat o ingressi a sportelli bancari/postali, esercizi che acquistino oro e preziosi usati e altri punti sensibili determinabili con deliberazione di Giunta Comunale. La distanza minima va misurata in metri lineari seguendo il percorso pedonale più breve tra gli ingressi principali dell'esercizio e delle strutture definite come punti sensibili con un margine di tolleranza non superiore al 3%. Tale divieto di installazione è da considerarsi prescrizione d'esercizio, imposta nell'interesse pubblico, per le attività, diverse dalle sale gioco, da considerarsi autorizzate ai sensi dall'art.86 TULPS.

#### **ART. 10 - ORARI**

1. L'uso degli apparecchi da gioco di cui al comma 6 lettera a) dell'art. 110 del TULPS in ogni esercizio a ciò autorizzato ai sensi dell'art. 86 dello stesso testo di legge, è consentito tra le 12.00 e l'orario di chiusura degli esercizi e comunque non oltre le h. 24.00 di tutti i giorni, festivi compresi. Oltre tale orario gli apparecchi devono essere disattivati.

2. Gli orari di cui al comma 1, i quali sono da intendersi quali indirizzi per la successiva adozione dell'ordinanza sindacale ai sensi dell'art. 50 del Testo Unico degli Enti Locali, potranno essere ridotti con ordinanza del Sindaco per motivi di pubblico interesse, a tutela della salute pubblica, della sicurezza urbana, dell'ordine pubblico, della viabilità e della quiete pubblica.

### **CAPO IV**

#### **ESERCIZIO DEL GIOCO NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI**

#### **ART. 11 - CONDIZIONI PER L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO**

1. I congegni da intrattenimento di cui all'art. 110 c. 6 e 7 del T.U.L.P.S. possono essere installati all'interno degli esercizi commerciali così come definiti all'articolo 3 del presente Regolamento previa presentazione tramite il portale telematico dello Sportello Unico di segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell'art. 19 della L. 7/8/1990 nr. 241 utilizzando apposita modulistica e a condizione che:

- a) solo nel caso di installazione di congegni da intrattenimento di cui all'art. 110 c. 6 lett.a), l'esercizio sia a una distanza non inferiore a mt. 500 rispetto a: scuole di ogni ordine e grado, case per studenti, convitti, collegi, luoghi di culto, ospedali, ambulatori medici, laboratori per analisi, cliniche, centri sanitari specializzati, centri di recupero, case di cura, case di riposo, residenze sanitarie assistenziali, postazioni Bancomat o ingressi a sportelli bancari/postali, esercizi che acquistino oro e preziosi usati e altri punti sensibili determinabili con deliberazione di Giunta Comunale. La distanza minima va misurata in metri lineari seguendo il percorso pedonale più breve tra gli ingressi principali dell'esercizio e delle strutture definite come punti sensibili con un margine di tolleranza non superiore al 3%;
- b) il numero di apparecchi da intrattenimento installati non superi il limite stabilito con decreto del Ministero delle Finanze - Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato; la superficie da considerare è esclusivamente la superficie interna dell'esercizio.

2. La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui al precedente comma deve essere corredata dai seguenti dati e dichiarazioni:

- a) dati anagrafici del richiedente;
- b) dati dell'impresa;
- c) dati descrittivi del locale con particolare riferimento alla superficie utile ed alla superficie destinata ai giochi con indicazione di numero e tipologia dei medesimi;
- d) dichiarazione del possesso dei requisiti morali previsti dal TULPS da parte del titolare e degli eventuali preposti;
- e) dichiarazioni e documentazione relativa al possesso dei requisiti di cui alle lettere a e b del precedente comma;
- f) valutazione d'impatto acustico a firma di professionista tecnico abilitato ove prevista nei casi di legge ovvero, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di non superamento dei limiti di emissione;
- g) dichiarazione che il numero dei giochi installati non supera il numero massimo previsto dalla vigente normativa e che gli stessi sono conformi ai requisiti e alle prescrizioni stabiliti dall'articolo 110 TULPS e dalle altre disposizioni in materia di giochi pubblici;
- h) dichiarazione che ciascun apparecchio sarà in possesso al momento dell'installazione dei nulla osta per la distribuzione e la messa in esercizio, ove previsti dalla normativa vigente;
- i) dichiarazione circa i requisiti di sorvegliabilità dell'esercizio.

#### **ART. 12 - ORARI**

1. L'uso degli apparecchi da gioco di cui al comma 6 dell'art. 110 lettera a) del TULPS in ogni esercizio, è consentito tra le 12.00 e l'orario di chiusura degli esercizi e comunque non oltre le h. 24.00 di tutti i giorni, festivi compresi. Oltre tale orario gli apparecchi devono essere disattivati.
2. Gli orari di cui al comma 1, i quali sono da intendersi quali indirizzi per la successiva adozione dell'ordinanza sindacale ai sensi dell'art. 50 del Testo Unico degli Enti Locali, potranno essere ridotti con ordinanza del Sindaco per motivi di pubblico interesse, a tutela della salute pubblica, della sicurezza urbana, dell'ordine pubblico, della viabilità e della quiete pubblica.

### **CAPO V DISCIPLINA TRANSITORIA**

#### **ART. 13 - DISCIPLINA TRANSITORIA**

1. Le sale giochi attive e gli esercizi che già detengono apparecchi per il gioco, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, devono conformarsi alle prescrizioni di cui all'art. 5.

### **CAPO VI SANZIONI**

#### **ART. 14 - SANZIONI**

1. Le violazioni al presente regolamento non disciplinate dal T.U.L.P.S. o da altre disposizioni normative specifiche, fatto salvo quanto stabilito comma successivo, sono soggette al pagamento della sanzione amministrativa da Euro 25,00 a Euro 500,00 come previsto dall'art 7/bis del Decreto Legislativo 18/8/2000 nr. 267 (Testo Unico Enti locali).
2. L'Amministrazione si riserva, in applicazione dell'art. 16, comma 2, della Legge 24.11.1981 n. 689 e seguenti modifiche e integrazioni, di approvare, con provvedimento della Giunta Comunale, un diverso importo del pagamento in misura ridotta entro i limiti edittali stabiliti dal citato articolo 7 bis del Decreto Legislativo 267/2000.



CITTÀ DI MONCALIERI

**IL SETTORE GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

*TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD*

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLE SALE GIOCHI E SUGLI APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO O DA GIOCO**

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **2011520** del **16/02/2016***

*Data 18/02/2016*

*Il Dirigente del  
SETTORE GESTIONE E SVILUPPO  
DEL TERRITORIO  
PALLA NICOLA*

*(firmato digitalmente)*



CITTÀ DI MONCALIERI

*IL SETTORE SVILUPPO DI COMUNITA'*

*PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO*

*TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD*

*OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLE SALE GIOCHI E  
SUGLI APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO O DA GIOCO*

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si  
esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con  
identificativo n° **2011520** del **16/02/2016***

*Data 18/02/2016*

*Il Dirigente  
SETTORE SVILUPPO DI COMUNITA'  
UGHETTO ELENA*

*(firmato digitalmente)*